

IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Raffaele Gallotta

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerrone

Consiglieri

Simone Bertolotto

Carla Monguzzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ciardiello

Sindaci effettivi

Luca Bocci

Alfredo Imperato

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: *Milano Monza
Brianza Lodi* n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata da
IBM Corporation

Bilancio al 31 dicembre 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Vostra società, che opera nel comparto del leasing e del finanziamento ad utenti finali di soluzioni informatiche, principalmente a marchio IBM, nonché del finanziamento, per il tramite di operazioni di factoring, del capitale circolante di rivenditori di prodotti di *information technology*, ha conseguito un utile prima delle imposte pari a **3.696** migliaia di Euro, ed un utile netto pari a **2.414** migliaia di Euro.

SITUAZIONE DI MERCATO

Contesto macroeconomico

Nel complesso nel 2020 la contrazione del commercio mondiale è stata nell'ordine del 9%. Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2% nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso.

In tutta l'area Euro il PIL reale ha subito una decrescita nel corso del 2020 e le prime stime mostrano una situazione di tensione anche nel corso del primo semestre del 2021, a causa principalmente del potersi dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. A trascinare la caduta del Pil del -8,9% annuo, nonostante un terzo trimestre che ha mostrato una crescita del 15,9% è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario. La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di lavoro e dei redditi.

Dal lato della domanda interna nel 2020 si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito negativamente alla dinamica del Pil per 7,8 punti percentuali. L'apporto della domanda estera netta è stato negativo per 0,8 punti e quello della variazione delle scorte per 0,3 punti.

Nel 2020 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è scesa in volume del 10,7% (+0,3% nel 2019). Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è calata del 6,4% e quella per servizi del

16,4%. In termini di funzioni di consumo le cadute più accentuate, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (-40,5%), per trasporti (-24,7%), per ricreazione e cultura (-22,5%) e per vestiario e calzature (-20,9%). Le uniche componenti di spesa che segnano una crescita sono alimentari e bevande non alcoliche (+1,9%), comunicazioni (+2,3%), e abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili (+0,6%)

MEF e Banca d'Italia stimano che dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio, grazie ad un impulso ulteriore delle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in media, dopo la contrazione del 2020, il PIL nazionale si espanderebbe del 3,5% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,3% nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica.

Gli investimenti fissi lordi hanno subito un calo del 9,1% (+1,1% nel 2019), con contrazioni generalizzate a tutte le componenti: -6,3% gli investimenti in costruzioni, -12,1% in macchinari e attrezzature, -28,1% in mezzi di trasporto e -2,9% in prodotti della proprietà intellettuale. Dall'indagine congiunturale di Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi, si rileva che oltre tre quarti delle aziende ha rivisto i propri piani di investimento al ribasso.

In questo contesto di frenata della domanda di investimenti da parte delle imprese, conseguente al clima di incertezza economico, il leasing ha visto nel 2020 una flessione importante, -25,8% in termini di nuovi contratti e -21,5% in termini di valori.

Ci si attende un 2021 con uno stallo nel primo trimestre ed una possibile ripresa a partire dalla prossima primavera, auspicabilmente con l'avanzamento del processo di vaccinazione anti Covid, che consentirà un graduale ritorno alla normalità e soprattutto una ripresa della fiducia di consumatori e imprese. Alto è il livello di liquidità e di risparmio di imprese e famiglie e quindi la cessazione della pandemia potrebbe tramutarsi molto velocemente in un aumento della domanda. Tra i settori verso i quali gli operatori si aspettano una maggiore crescita e sviluppo di mercato per il leasing, ci sono quelli promossi dal Next Generation UE (in particolare digitalizzazione e innovazione tecnologica, gli investimenti finalizzati a conseguire gli obiettivi dell'European Green Deal, investimenti 4.0 in istruzione/formazione/ricerca). Alla luce delle aspettative espresse dagli operatori, cogliendo le opportunità legate al comparto infrastrutture/green, si stima per il 2021 una ripresa moderata che risentirà della possibile dinamica negativa dei primi mesi dell'anno, con un obiettivo di nuove stipule almeno pari a 23 miliardi di euro, +5% rispetto al 2020 e comunque non ancora ai livelli del 2019

Alla data di dicembre 2020 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche italiane è pari a 1.721 miliardi di Euro con una crescita del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i prestiti a famiglie ed imprese sono in pari a 1.324 miliardi di Euro con un incremento del 5,5%. Tale incremento è stato sicuramente sostenuto anche dalle misure di politica monetaria e da quelle governative a sostegno della liquidità.

Le sofferenze nette a Novembre 2020 sono state pari a 23,6 miliardi di Euro in riduzione del 20% rispetto al novembre 2019 (29,3 miliardi di Euro). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è pari a 1,35% a Novembre 2020 rispetto a 1,7% a novembre 2019.

(fonti: Banca d'Italia, Istat, Assilea, ABI).

Contesto di settore

Nel corso del 2020 il costo del denaro, pari ad un tasso Euribor a 3 mesi, è risultato costantemente negativo attestandosi ad un valore pari a $-0,53\%$ alla fine dell'anno.

L'anno 2020 si è chiuso con un nuovo stipulato leasing pari a 22,8 miliardi con calo del 18% rispetto all'anno precedente, una contrazione in linea con quella che si è osservata nei maggiori comparti produttivi. Una lieve ripresa nella seconda parte dell'anno ha riportato a una chiusura lievemente migliore delle previsioni, senza raggiungere il picco negativo che il settore aveva toccato nel 2012. Sul risultato complessivo dell'ultimo anno hanno pesato ovviamente soprattutto i mesi di lockdown, ma differenti sono stati i momenti di ripresa dei principali comparti nell'arco dei diversi trimestri. Nel terzo trimestre 2020 il leasing auto (con l'avvio degli incentivi) ha visto una crescita importante, del $+15,2\%$, rispetto al corrispondente trimestre 2019. Il comparto strumentale ha invece avuto una dinamica migliore sul finire dell'anno, attingendo per circa metà dei finanziamenti dagli investimenti di cui alla nuova Sabatini, ed in particolare alla Tecno-Sabatini. È così che a dicembre lo stipulato leasing strumentale ha segnato una crescita del $+7,1\%$ rispetto allo stesso mese del 2019. La frenata indotta dalla pandemia ha avuto riflessi pesanti anche sul comparto del leasing immobiliare. A livello delle specifiche tipologie di beni finanziati, si sono notati interessanti incrementi nel leasing di impianti di trattamento aria e gas ($+39,1\%$) e di impianti di cogenerazione che hanno visto un importo sette volte maggiore rispetto a quello che si registrava nel 2019. A livello di settori, si osserva, a fronte di un calo in quelli più importanti in termini di volumi di stipulato, quali il settore del manifatturiero, del commercio, delle costruzioni immobiliari, un incremento del leasing all'agricoltura, dove i volumi sono cresciuti del $+49,1\%$ rispetto all'anno precedente, con un incremento del $24,1\%$ del numero di contratti. Guardando ai finanziamenti alle imprese, però, a fronte di un incremento in valore assoluto dei prestiti, molti dei quali finalizzati a colmare le esigenze di liquidità causate dalla pandemia, si è osservato un rallentamento dei finanziamenti a medio-lungo termine destinati agli investimenti produttivi. L'indicatore trimestrale congiunturale di Banca d'Italia sulle attese delle imprese sugli investimenti dell'anno mostra un miglioramento con riferimento al primo trimestre 2021, con una proiezione della ripresa dello stipulato leasing a inizio anno. Le previsioni UNRAE più recenti per il 2021, puntano a 1,5 milioni di nuove immatricolazioni (in crescita rispetto alle quasi 1,4 milioni di immatricolazioni del 2020).

Per quanto concerne il comparto factoring, le prime statistiche elaborate mostrano un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 227 miliardi di Euro, con un decremento del $10,8\%$ rispetto al 2019.

(fonti: Assilea e Assifact).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ANNO

Nel corso del 2020 la società ha fronteggiato la crisi sanitaria derivante dalla diffusione del “Coronavirus” mettendo in campo una serie di azioni con il duplice obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e di garantire la continuità dei processi e delle operazioni aziendali. A tal fine sono state implementate le seguenti attività:

- Attivazione del comitato di crisi con i responsabili delle varie funzioni e di altre figure della società che in relazione con il Team di IBM Italia ha il compito di monitorare e prevenire le criticità, valutare gli impatti delle normative emergenziali e la loro emanazione all'interno della struttura societaria;
- Organizzazione del lavoro con un ricorso estensivo allo “smart-working”;
- Predisposizione di un piano di back-up per tutte le attività rilevanti e di una schedulazione di presenza in ufficio su tre turni in caso di necessità;
- Predisposizione di un piano per le attività esternalizzate al fine di assicurare il livello del servizio atteso.

Alla data di redazione di questo documento tutte le attività primarie sono state garantite e le operazioni non hanno avuto significativi impatti dalle misure messe in atto, anche se il decremento dei nuovi volumi nel 2020 determinerà ripercussioni sul livello di redditività degli anni futuri.

Per quanto riguarda la gestione delle misure a sostegno dell'economia messe in campo dalle Autorità Nazionali si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Nel 2020 è stato finalizzato e strutturato il processo di uscita dal business factoring su prodotti IT non IBM annunciato all'inizio dell'anno e partito il 1 ottobre 2020. La struttura dell'operazione con Blackstone prevede:

- (i) il mantenimento dei rapporti contrattuali di factoring con fornitori e debitori ceduti;
- (ii) il rifinanziamento dei crediti nascenti da questi ultimi mediante cessione ad una società di cartolarizzazione. La cartolarizzazione consiste nella cessione pro-soluto di crediti, su base revolving, da IISF ad uno “special purpose vehicle” (SPV) Project 1905 S.r.l., che a sua volta emette “asset backed notes” che permetteranno di ottemperare l'obbligazione del pagamento del prezzo dei crediti ceduti da IISF che delega l'SPV a pagare direttamente il fornitore ottemperando nello stesso tempo alla propria obbligazione di pagare i crediti ceduti da IISF e all'obbligazione di IISF di pagare le fatture cedute dal fornitore. Infine, le Notes saranno sottoscritte da CCS Asset II LLC che è un investitore professionale di Blackstone Alternative Solutions LLC.
- (iii) lo svolgimento delle attività amministrative in subappalto al servicer designato Zenith Service SpA che è stata nominata dall'investitore Master Servicer dell'operazione.

Volumi di attività

a) Leasing e finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati firmati nuovi contratti di leasing e finanziamento per complessivi **65,8** milioni di Euro, con un decremento del 36% rispetto al 2019.

La Società opera nel segmento di mercato di "Information Technology" principalmente a supporto di prodotti e servizi della casa madre fermo restando che, eventuali opportunità di business, sempre nell'ambito del settore IT, vengono valutate di volta in volta. La riduzione di nuovi contratti si è registrata sia nell'area Finanziamenti che nell'area Leasing ed è legata principalmente a due fattori: (i) contrazione dell'attività a partire dalla fine del primo trimestre 2020 per effetto degli impatti della crisi sanitaria; (ii) rafforzamento della politica prudenziale di erogazione del credito al fine di minimizzare i rischi di credito.

b) Factoring

Il turnover complessivo dell'esercizio 2020 è stato pari a **755,3** milioni di Euro, con un decremento del 27% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta sia alla decisione strategica assunta dalla Casa Madre nel corso del 2019 riguardo la cessazione del finanziamento di prodotti IT a marchio non-IBM sia alla decisione di uscire dal business factoring sulla medesima tipologia di prodotti che si è conclusa il 30 Settembre 2020.

Tali decisioni hanno avuto comunque un impatto sul risultato di turnover solo parzialmente compensato da un nuovo contratto per l'acquisizione delle fatture emesse dalla società "RedHat" ai propri distributori italiani, a partire da fine 2019.

Considerando il volume del quarto trimestre oggetto della cartolarizzazione pari a 117 milioni di Euro la riduzione rispetto al 2019 sarebbe stata del 16% (volume totale pari a 872,3 milioni di Euro).

Risultati reddituali

Importi in milioni di Euro.

Conto Economico	31/12/20	31/12/19
Margine di interesse	11,0	14,0
Margine di intermediazione	10,4	12,1
Risultato netto della gestione finanziaria	(0,1)	(0,2)
Costi operativi	(7,1)	(7,9)
Utile/perdite da cessione investimenti	0,5	0,1
Utile lordo	3,7	4,1
Utile netto	2,4	3,1

Nei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2020 la Società ha conseguito un margine di interesse pari a **11,0** milioni di Euro (-21% rispetto al 2019), costituito da interessi attivi e proventi assimilati maturati su contratti di locazione finanziaria, di finanziamento e di factoring per **12,3** milioni di Euro, al netto di interessi passivi per complessivi **1,2** milioni di Euro.

Dedotte le commissioni passive per **0,6** milioni di Euro, il margine di intermediazione ammonta a **10,4** milioni di Euro.

I costi operativi ammontano a **7,1** milioni di Euro, rispetto a **7,9** milioni di Euro del 2019 con una riduzione del 11%.

La riduzione dei costi operativi è principalmente legato alle spese amministrative che mostrano un decemento di 1 milione di euro rispetto al 2019.

L'utile prima delle imposte è pari a **3,7** milioni di Euro (- 9% rispetto al 2019).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Importi in milioni di Euro.

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	318,6	466,8
Attività materiali	1,1	1,3
Attività fiscali	13,5	19,6
Altre attività	5,0	5,5
Totale attivo	338,2	493,2
Passivo	31/12/2020	31/12/2019
Debiti	195,5	344,0
Passività fiscali	0,2	1,2
Altre passività	2,8	5,6
TFR e fondi per rischi ed oneri	1,3	1,4
Patrimonio netto	138,4	141,0
Totale passivo e patrimonio netto	338,2	493,2

Il totale dell'attivo è passato da **493,2** milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a **338,2** milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

Il valore dell'attivo include l'importo di **55** milioni di Euro relativo al "cash deposit" attivato dalla Società con altra società del Gruppo IBM a parziale copertura dei volumi Factoring gestiti nel mese

di dicembre (100 milioni al 31.12.2019). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 11. Altre Informazioni di natura quantitativa della Parte D - Altre Informazioni.

I crediti sono diminuiti rispetto all'anno precedente nel segmento Factoring (- 147 milioni di Euro) e nel segmento leasing (-19,8 milioni di Euro) a causa della riduzione dei volumi, mentre sono aumentati nel segmento finanziamenti (+ 25,7 milioni di Euro) principalmente verso la controllata dalla controllante.

Per quanto riguarda le rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si registra un accantonamento pari a **115** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 a fronte di un valore di accantonamento pari a **189** migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. Il decremento è sostanzialmente dovuto a minori svalutazioni sulla riserva di portafoglio. Per quanto riguarda le rettifiche di valore del fondo specifico c'è stato un incremento non significativo legato a determinati clienti che hanno usufruito della moratoria prevista dalle misure di sostegno all'economia che sono stati considerati con un profilo di rischio maggiore. Per i dettagli si rimanda alla Parte D – Rischi di Credito della Nota Integrativa.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 evidenzia una posizione debitoria per **39,2** milioni di Euro, contro un saldo negativo per **140,8** milioni di Euro al 31 dicembre 2019, ed è così composta:

Importi in milioni di Euro

Descrizione	31/12/20	31/12/19
C/C di corrispondenza attivo	105,2	101,5
Deposito bancario attivo	-	-
C/C di corrispondenza passivo	(4,3)	(45,8)
Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	(73,1)	(129,5)
Passività subordinate	(67,0)	(67,0)
Posizione finanziaria netta	(39,2)	(140,8)

Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati erogati da “IBM International Treasury Services Unlimited Company (“ITSUC”)” di Dublino in qualità di società responsabile della gestione accentrata della Tesoreria del Gruppo. Per quanto riguarda i prestiti subordinati, la controparte di tali prestiti è IBM Global Financing Investments III BV, nella qualità di società controllante. Si evidenzia che tali prestiti subordinati rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

La variazione totale della posizione finanziaria netta è pari a +101,6 milioni di Euro dovuta all'aumento di c/c di corrispondenza attivi (+ 3,7 milioni di Euro rispetto al 31.12.2019) a supporto dell'attività di Factoring per l'utilizzo dello strumento del “cash deposit” e alla riduzione di c/c di corrispondenza passivi (- 41,5 milioni di Euro rispetto al 31.12.2019) e dei debiti per finanziamenti a medio/lungo termine (-56,4 milioni di Euro rispetto al 31.12.2019). Nessuna variazione per quanto concerne le passività subordinate.

Organico

A fine 2020, l'organico della Vostra Società conta 52 unità (57 unità a fine 2019).

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

La tabella di seguito illustra principalmente i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni di natura commerciale, finanziaria e tributaria poste in essere con la Controllante e con altre società del gruppo IBM.

Rapporti con la controllante

Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/20	31/12/19
Crediti commerciali	-	-
Crediti Finanziari	-	-
Debiti commerciali	-	-
Debiti finanziari	67,0	67,0
Proventi per servizi	-	-
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	-	-
Proventi finanziari	-	-
Oneri per servizi	-	-
Oneri finanziari	-	-

Rapporti con le società del gruppo

Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	4,7	5,4
Crediti Finanziari	24,7	3,7
Debiti commerciali	50,5	49,3
Debiti finanziari	77,4	175,3
Proventi per servizi	4,4	4,8
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	0,0	0,0
Proventi finanziari	4,7	6,8
Royalties	1,3	1,6
Oneri per servizi	2,8	3,4
Oneri finanziari	1,2	1,5

I crediti commerciali includono anche quelli relativi a servizi prestati alle società del gruppo ed inerenti alla gestione dei contratti di locazione, alla rivendita di macchine usate, alla pianificazione ed alla

valutazione del credito, come da appositi contratti in essere tra le parti (4,5 milioni di Euro). Gli ulteriori crediti sono rappresentati da crediti per assegnati (0,2 milioni di Euro).

I crediti finanziari verso le società del gruppo derivano in gran parte dal saldo attivo di un conto corrente di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM (24,4 milioni di Euro) e per la rimanente parte dal recupero di proventi finanziari su finanziamenti a tasso zero o a tasso agevolato erogati alla clientela (0,3 milioni di Euro). Tali addebiti avvengono sulla base di apposito contratto in ragione del quale, per particolari prodotti IBM soggetti a specifiche campagne promozionali, IBM Italia S.p.A. si impegna a sostenere, in tutto o in parte, in luogo del cliente finale, l'onere finanziario derivante dal finanziamento.

I debiti commerciali sono principalmente imputabili ad operazioni di factoring, ossia a cessioni di crediti vantati dalla società del gruppo (IBM Italia S.p.A.) principalmente verso rivenditori di prodotti informatici ("Business Partners"), pari a 46,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Essi includono anche i debiti per prestazioni di servizi esternalizzati inerenti a svariate aree gestionali pari a 1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e il debito per il consolidato fiscale verso IBM Italia Capital Srl pari a 1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Sono inoltre inclusi i debiti relativi al contratto di affitto in essere con la società del gruppo (IBM Italia S.p.A) pari a 0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

I debiti finanziari sono riconducibili per 22,4 milioni di Euro al saldo passivo di un conto di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM e per 55 milioni di Euro ad un deposito vincolato (cash deposit) stipulato IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC") di Dublino. Si veda quanto documentato nella parte D della presente nota integrativa.

Nei proventi finanziari sono incluse le commissioni attive di factoring.

I rapporti con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nelle prime settimane del 2021 è stata annunciata dalla capogruppo la cessione dei contratti di factoring su prodotti IT non IBM nonché dell'attività di servicing a partire dal 1 luglio 2021.

Le modalità operative di realizzazione in IISF, ivi incluso il possibile subentro da parte di altro intermediario finanziario/banca nelle relazioni commerciali e posizione di originator e sub-servicer nella cartolarizzazione, sono in fase di analisi e la relativa definizione verrà effettuata successivamente.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Come emerge dal resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) predisposto dalla Società, il principale rischio a cui essa è esposta, è costituito dal rischio di credito e di controparte per il quale si rimanda alla parte D della nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Il mantenimento di efficienza tecnologica ed applicativa è infatti garantito dall'aggiornamento del servizio acquistato dalla IBM Corporation.

La Società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o della Controllante. Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, vi indichiamo il progetto di destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro **2.413.577**, come segue:

5% a riserva legale	Euro	120.679
Altre riserve, riserva facoltativa	Euro	2.292.898
		=====
Totale	Euro	2.413.577

L'attribuzione a riserva degli utili è finalizzata a sostenere la patrimonializzazione della Società.

Segrate, 16 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
(Giuseppe Cerrone)

IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Raffaele Gallotta

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerrone

Consiglieri

Simone Bertolotto

Carla Monguzzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ciardiello

Sindaci effettivi

Luca Bocci

Alfredo Imperato

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: Milano Monza e
Brianza Lodi n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata
da IBM Corporation

Bilancio d'esercizio al 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE
(importi espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo			31/12/2020	31/12/2019
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		318.639.919	466.794.349
	a) Crediti verso banche		111.758.668	104.289.636
	b) Crediti verso società finanziarie		457.098	3.696.524
	c) Crediti vs Clientela		206.424.153	358.808.189
80	Attività materiali		1.057.691	1.345.615
100	Attività fiscali		13.535.885	19.613.826
	a) correnti		4.062.919	8.745.404
	b) anticipate		9.472.966	10.868.422
120	Altre attività		4.949.466	5.485.785
Totale attivo			338.182.960	493.239.574
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto			31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) Debiti		195.461.478	344.011.085
60	Passività Fiscali		165.324	1.189.684
	a) correnti		165.320	1.189.643
	b) differite		4	41
80	Altre passività		2.817.226	5.646.684
90	Trattamento di fine rapporto del personale		968.306	1.172.091
100	Fondi per rischi ed oneri		351.481	197.075
	a) Impegni		23.550	197.075
	b) Restructuring		327.931	-
	c) altri fondi per rischi e oneri		-	-
110	Capitale		60.000.000	60.000.000
150	Riserve		76.154.722	78.084.315
	a) riserva legale		6.406.324	6.252.803
	b) utili/perdite portati a nuovo		43.405.763	45.488.876
	c) first time adoption		26.342.635	26.342.635
160	Riserve da valutazione		-149.154	-131.767
170	Utile (perdita) d'esercizio		2.413.577	3.070.407
Totale Passivo e Patrimonio Netto			338.182.960	493.239.574

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
(valori in euro)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	12.246.572	15.536.551
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.195.383)	(1.535.658)
30 Margine di interesse	11.051.188	14.000.893
50. Commissioni passive	(651.100)	(1.897.028)
60 Commissioni nette	(651.100)	(1.897.028)
120 Margine di intermediazione	10.400.088	12.103.865
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(114.728)	(188.782)
150 Risultato netto delle Gestione Finanziaria	(114.728)	(188.782)
160. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(12.044.766) (6.374.889) (5.669.876)	(13.066.273) (6.855.776) (6.210.497)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(154.406) 173.524 (327.931)	(298.554) (61.307) (237.247)
180. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(215.960)	(436.065)
200. Altri proventi e oneri di gestione	5.348.393	5.838.264
210 Costi Operativi	(7.066.740)	(7.962.628)
250. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	477.067	115.048
260 Utile (Perdite) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	3.695.688	4.067.502
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.282.111)	(997.095)
300 Utile (Perdita) d'esercizio	2.413.577	3.070.407

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)
(importi espressi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	2.744	3.642
- risultato d'esercizio	2.414	3.070
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	115	189
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	216	436
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-	(61)
- imposte e tasse non liquidate	-	-
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	7
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	182.808	71.342
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	(3.422)	(2.854)
- crediti verso enti finanziari	3.206	(1.760)
- crediti verso clientela	176.400	79.269
- altre attività	6.623	(3.313)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(66.031)	13.900
- debiti verso banche	309	(229)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	(62.232)	14.431
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	(4.107)	(301)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	119.522	88.883
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	122	650
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendita di attività materiali:	122	650
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami di azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(57)	(367)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(57)	(367)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	65	282
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.000)	(25.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISITA	(5.000)	(25.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	114.586	64.166

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(44.337)	(108.503)
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	114.586	64.166
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	70.249	(44.337)

* saldo così composto:

Crediti per C/C di corrispondenza (inclusi nella voce 40 dell'attivo dello SP)	129.615	101.469
Debiti per C/C di corrispondenza (inclusi nella voce 10 del passivo dello SP)	(59.365)	(145.806)
Totale	70.249	(44.337)

Prospetto della redditività complessiva

(importi espressi in unità di euro)

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.413.577	3.070.407
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(17.387)	10.724
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(17.387)	10.724
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.396.190	3.081.131

PATRIMONIO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (importi espressi in migliaia di Euro)												
	Esistenze al 31-12-2019	Modifica saldi Apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività Complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020	
					Variazioni di riserva	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazioni strumentali di capitale			Altre Variazioni
Capitale	60.000		60.000									60.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve												
a) riserva legale	6.253		6.253	154								6.406
b) utili/perdite portati a nuovo	45.489		45.489	2.917				(5.000)				43.406
c) first time adoption (FTA)	26.343	-	26.343									26.343
Riserve da valutazione	(132)		(132)								(17)	(149)
Utile (perdita) d'esercizio	3.070		3.070	-3.070								2.414
Patrimonio Netto	141.023		141.023									138.419

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.

(con unico azionista)

Sede in Segrate, Reg. Imprese: Milano Monza e
Brianza Lodi n. 08824510153 Albo Intermediari
Finanziari ex art. 106 – N. 12 Capitale sociale
Euro 60.000.000 int. vers. Diretta e coordinata
da IBM Corporation

Bilancio al 31 dicembre 2020
IBM Italia Servizi Finanziari S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA
(redatta in migliaia di Euro)

PARTE A - Politiche contabili

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

PARTE D - Altre informazioni

Parte A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2020, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

La revisione legale del bilancio è effettuata da BDO Italia S.p.A., cui è stato conferito l'incarico ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2019-2027.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il presente bilancio, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e relative interpretazioni emanate dall'IFRIC omologate dall'Unione Europea, è stato predisposto utilizzando le disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aggiornato in data 30 novembre 2018 e applicabile a partire dai bilanci relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019, integrato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 recante disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure di sostegno dell'economia ed emendamenti degli IAS/IFRS.

Non sono state apportate modifiche o introdotti nuovi principi contabili.

Con specifico riferimento all'esistenza dei presupposti della continuità aziendale, come richiesto anche dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3/3/2010, si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella parte D sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura e sezione 4- Informazioni sul patrimonio, tenuto anche conto di rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19. In particolare, le attività e le passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo

Le informazioni riportate in bilancio, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto come pure le note informative e le tabelle esplicative. Le voci che non riportano valori per il periodo corrente e precedente sono omesse.

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile.

Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore, quale il fondo svalutazione crediti deteriorati e la svalutazione collettiva sui crediti non deteriorati.

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione – vengono riportati i corrispondenti dati di confronto, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi al periodo precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota integrativa.

Non sono state apportate modifiche ai dati comparativi.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia per gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, aggiornato in data 30 novembre 2018 e applicabile a partire dai bilanci relativi all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019, integrato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 recante disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure di sostegno dell'economia ed emendamenti degli IAS/IFRS.

In particolar modo, con la Comunicazione emanata dalla Banca d'Italia in data 27 Gennaio 2021 vengono integrate le disposizioni de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9 e all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19). Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;

- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis”;
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato nel presente bilancio elenca le attività e le passività patrimoniali in ordine decrescente di liquidità. Il conto economico espone i costi secondo la natura degli stessi. Tali impostazioni, oltre che essere specifiche previsioni normative di Banca d'Italia, consentono di fornire informazioni attendibili e più significative rispetto alla distinzione tra poste patrimoniali correnti e non correnti.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2020, data di riferimento del bilancio, e fino al 16 marzo 2021, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti, oltre quanto riportato nel paragrafo “Principi Generali di Redazione” che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) relativa all'indicazione delle principali cause di incertezza nelle stime (paragrafo 116); e allo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), relativa all'effetto nell'esercizio corrente o in quelli precedenti: dell'applicazione iniziale di un principio e di una interpretazione (paragrafo 28, lettere a), b), c), d), e), h)); di un cambiamento volontario di un principio contabile (paragrafo 29, lettere a), b) e)); dell'applicazione di un nuovo principio, o di una nuova interpretazione, emesso ma non ancora in vigore (paragrafi 39, 40); di errori commessi in esercizi precedenti (paragrafo 49, lettere a), e d)). Per completezza si veda quanto riportato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata”.

La Società è stata in grado di gestire la propria continuità aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nonostante l'eccezionalità della situazione e ha conseguito reddito operativo e utile netto positivi, conservando un'adeguata solidità patrimoniale e una posizione finanziaria netta in linea con gli esercizi precedenti. In particolare, non si è reso necessario applicare le misure emergenziali a sostegno delle società previste nei D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto “liquidità”) e D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. decreto “rilancio”), relative alla rivalutazione dei beni d'impresa, e nel D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (decreto “agosto”), relative alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La Società non ha avuto accesso all'agevolazione prevista dal decreto “Rilancio”, riguardante l'esenzione dal versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e del primo acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, in quanto non rientra nei parametri di fatturato previsti.

Non ci sono state modifiche ai contratti attivi e passivi per effetto della crisi dovuta al COVID-19, ed al momento gli amministratori non prevedono impatti dal punto di vista operativo e di risultati che possano pregiudicare la continuità aziendale. Pertanto, in qualità di locatario, la società non si è avvalsa del practical expedient previsto dall'emendamento del principio contabile IFRS 16.

La società come prescritto dai vari decreti a sostegno delle società (decreto "cura italia", decreto "liquidità" e successivi) e dalla legge finanziaria 2021 ha concesso le moratorie sui finanziamenti e le relative proroghe in qualità di intermediario finanziario.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del Rischio di Credito della Parte D - Altre Informazioni.

Utilizzo delle stime in bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad ipotesi che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono significativamente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia. Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime e assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili.

Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che, negli esercizi successivi, gli attuali valori iscritti nel bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le valutazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per alcune delle attività o passività connesse alle fattispecie sopra elencate possono identificarsi i fattori più significativi oggetto di stime da parte della Direzione Aziendale nel contesto della predisposizione dell'informativa finanziaria periodica e che quindi possono concorrere a determinare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività e passività. A tale proposito, si segnala che le assunzioni e le stime di carattere più significativo adottate, possono essere individuate in quelle di seguito elencate:

- per la valutazione collettiva dei crediti non deteriorati si tiene conto di informazioni derivanti da serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare la perdita latente ("expected loss") in ciascuna classe omogenea in cui è stratificato il portafoglio crediti ai fini del monitoraggio e della gestione del rischio di credito;

- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima, ove possibile, l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva di dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza, se esistente, di ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili).

Principi contabili - Emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

Come richiesto dal Principio contabile IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili.

Documenti omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Documenti non ancora omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendment issued in June 2020	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	TBD
Amendments			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° Gennaio 2023	TDB

La Società non si attende impatti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche derivanti dall'entrata in vigore dei suddetti principi e/o emendamenti.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 4 – Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 - Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa (di qualunque forma tecnica) verso banche, enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di finanziamento, leasing finanziario, leasing operativo (limitatamente ai canoni fatturati e non incassati) ed infine quelli derivanti dall'attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione e dai crediti acquisiti da terze parti generalmente rappresentate da "Business Partners", ossia distributori di prodotti a marchio IBM).

Per quanto attiene alla classificazione delle operazioni di leasing, la Società nel corso dello scorso esercizio ha adottato il Principio contabile IFRS 16 in sostituzione del previgente Principio contabile IAS 17.

1.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione per i finanziamenti, alla spedizione dei beni per il leasing finanziario o dell'acquisto e/o dell'anticipazione per il factoring e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cessioni pro soluto) i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

1.3 - Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione, alla spedizione dei beni o dell'acquisto, i crediti sono contabilizzati al fair value, che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sottoponendo i crediti ad "impairment test", se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità). Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario

valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Con riguardo specificamente ai crediti l'“impairment” test si articola in due fasi:

- le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le svalutazioni collettive, sui crediti in bonis (sui quali non esiste alla data di bilancio un'evidenza oggettiva di riduzione di valore) per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere in base alla metodologia prevista dall'applicazione del IFRS9. La base di calcolo esclude le posizioni oggetto di copertura assicurativa.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

a) Sofferenze:

Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” come descritto nel paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)”.

b) Inadempienze Probabili:

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il “periodo di grazia” previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. “in bianco” (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l’evoluzione dell’istanza.

Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda. In quest’ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie.

Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell’azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, l’esposizione va riclassificata nell’ambito delle attività in bonis. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell’interesse dell’intero gruppo. In tale situazione, l’esposizione verso la società cessionaria continua a essere segnalata nell’ambito delle attività deteriorate; essa va inoltre rilevata tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (cfr. infra, paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni”).

c) Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la Società fa riferimento al singolo debitore.

Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” come descritto nel paragrafo “Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)”.

a) Singolo debitore

Lo scaduto deve avere carattere continuativo. In particolare, ai fini della rilevazione come “scadute” delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore. A questi fini, rilevano le modalità di imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute, modalità che seguono le regole stabilite nell’art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Ai fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell’ambito dell’operatività di factoring, si precisa quanto segue:

– nel caso di operazioni “pro-solvendo” l’esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- l'anticipo è di importo pari o superiore al montecrediti a scadere;
 - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti;
- nel caso di operazioni “pro-soluto”, per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Gli anticipi erogati a fronte di crediti futuri seguono le regole generali sugli scaduti.

Per le operazioni “pro-solvendo” e per quelle “pro-soluto”:

- nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che l'intermediario segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;
- in caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni.

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media delle quote scadute sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente; b) quota scaduta sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Ai fini del calcolo della soglia di rilevanza: a) fermo restando il requisito della persistenza di una posizione scaduta da più di 90 giorni, nel numeratore si considerano anche le eventuali quote scadute da meno di 90 giorni su altre esposizioni; b) nel numeratore non si considerano gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente; c) il denominatore va calcolato considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito. Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali rientrano nelle classi di esposizioni “amministrazioni centrali e banche centrali”, “amministrazioni regionali o enti territoriali” ed “enti pubblici” ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito – metodo standardizzato, sia per gli intermediari IRB sia per quelli che adottano la metodologia standardizzata, il carattere continuativo dello scaduto, ai fini delle sole esposizioni scadute deteriorate, si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute da oltre 90 giorni ovvero in presenza di provvedimenti legislativi volti a determinare un temporaneo impedimento alla riscossione dei crediti nei confronti dell'amministrazione debitrice e fino a quando tali provvedimenti restano efficaci.

In tal caso, l'intera esposizione scaduta va segnalata tra quelle “scadute non deteriorate”.

Ove tuttavia, successivamente, si formino “nuove” esposizioni scadute e da oltre 90 giorni (derivanti sia da nuove operazioni sia da rate di operazioni già in essere) la soglia di rilevanza va calcolata considerando anche le esposizioni scadute precedentemente riportate in bonis. Se la soglia viene superata, va segnalato l'intero importo delle esposizioni scadute (nuove e precedenti).

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. A tal fine, si considerano scadute le singole transazioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Rispetto al criterio per soggetto debitore, si applica il solo requisito della continuità; non sono ammesse soglie di rilevanza (pertanto l'intera transazione va rilevata come scaduta, qualunque sia l'ammontare scaduto).

Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni creditizie per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore va operata a livello di portafoglio retail e non di singole controparti.

d) Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS¹.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "non de-teriorati" o esposizioni scadute non deteriorate, il requisito delle difficoltà economico-finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un pool di intermediari.

e) Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate

Singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse tra le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie già classificate nella categoria delle sofferenze (che si presume siano realizzate con intento liquidatorio). Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari creditori - grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente "congelate" in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra le "scadute". Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del "congelamento" sono state concesse da un unico intermediario. Nel caso di operazioni di ristrutturazione effettuate da un pool di intermediari, quelli che non aderiscono all'accordo di ristrutturazione sono tenuti a verificare se ricorrono le condizioni per la classificazione della loro esposizione fra le sofferenze o le inadempienze probabili. Le esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato pre-ventivo c.d. "in bianco" vanno classificate tra quelle oggetto di concessioni deteriorate ove la domanda di concordato si trasformi in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare. Anche nel caso di omologazione della domanda di concordato in continuità aziendale l'esposizione va rilevata nell'ambito delle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, salvo il caso sopra descritto di cessione dell'azienda in esercizio oppure di conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico del debitore, laddove l'esposizione può essere considerata come non deteriorata.

f) Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate

Rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

¹ Schemi segnalatici di vigilanza armonizzati (Implementing Technical Standard, ITS)

Esposizioni Creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito (Impairment)

Si definiscono “esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito” le esposizioni per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate) che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Nelle esposizioni per cassa sono incluse esclusivamente le “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Le esposizioni creditizie soggette a riduzione di valore per rischio di credito sono ripartite in funzione del grado crescente del loro rischio di credito:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale in bilancio;
- c) terzo stadio: attività finanziarie impaired.

1.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi su crediti vengono allocati nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- le perdite da “impairment” e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”
- le commissioni factoring sono allocate nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”.

Sezione 8 – Attività materiali

2.1 - Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è costituito esclusivamente dai beni classificati come leasing, che vengono rilevati conformemente al Principio IFRS 16.

2.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi dei costi diretti iniziali sostenuti nella negoziazione e perfezionamento dei contratti di leasing.

Per i contratti di leasing ai quali è applicabile il Principio IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

2.3 - Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo e sottoposte ad ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati sul prezzo di acquisto al netto del valore residuo dei beni locati, sono commisurati alla durata contrattuale e sono rilevati con periodicità coincidente ai proventi derivanti dal leasing. Le attività materiali non sono sottoposte ad “impairment test” in caso di perdite di valore in quanto i beni in locazione vengono riacquistati dalla controllata della controllante (IBM Italia S.p.A.) al capitale residuo, determinato come differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e la quota capitale rimborsata dal cliente dei canoni previsti contrattualmente.

Qualora il cliente decida di estendere il contratto alla scadenza dello stesso, il valore del cespite viene rideterminato sulla base dei nuovi valori residui ed ammortizzato per il periodo dell'estensione stessa. Gli ammortamenti sono calcolati sul valore rideterminato al netto del valore residuo dei cespiti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base al Principio contabile IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

2.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 180 “rettifiche di valore nette su attività materiali”;
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 “utili/perdite da cessione di investimenti”;
- i canoni di locazione vengono allocati nella voce 200 “altri proventi e oneri di gestione”.

Sezione 10 – Fiscalità corrente e differita

3.1 - Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

3.2 - Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la Società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

3.3 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce 270 “imposte sul reddito dell'esercizio”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.1 - Criteri di classificazione

I debiti e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

4.2 - Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte all'atto della ricezione delle somme e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

4.3 - Criteri di valutazione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme ed è effettuata al fair value delle passività (che corrisponde al valore dei fondi raccolti). Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo. Tale criterio non è utilizzato per le passività a breve che sono iscritte al valore nominale.

4.4 - Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi vengono allocati nella voce di conto economico voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto

5.1 - Criteri di iscrizione, valutazione e classificazione.

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come “*curtailment*” in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico unitamente agli utili e perdite attuariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l’INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Si rileva poi che, in data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L’emendamento ha modificato le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del deficit o surplus del piano, l’introduzione dell’onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.

In particolare, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IBM Servizi Finanziari aveva scelto, tra le possibili opzioni consentite dallo IAS 19, di rilevare le componenti attuariali a conto economico; il sopra citato emendamento, omologato da parte della Commissione Europea, prevede invece che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga tra le “riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto con il riconoscimento delle stesse nel “Prospetto di conto economico complessivo”.

Il principio IAS 19 *revised* esclude, pertanto, la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali. Gli effetti dell’applicazione del principio IAS 19 *revised* son stati recepiti e riflessi nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 a cui si rimanda.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

6.1 Criteri di iscrizione/classificazione

Un accantonamento viene rilevato tra i “Fondi per rischi ed oneri” (voce 100) esclusivamente quando:

- esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse per adempiere l’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9.

6.2 Criteri di valutazione

L’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento ma viene fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

6.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo per rischi e oneri è rilevato a conto economico nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", così come gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico dei fondi ritenuti esuberanti.

6.4 Criteri di cancellazione

I fondi accantonati vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Altre informazioni

Informativa sul FV

Informativa di natura qualitativa

Nelle note integrative al bilancio il fair value delle attività finanziarie e passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa:

- sono stati presi in considerazione i crediti a scadere oltre i 12 mesi al netto delle relative svalutazioni;
- i crediti sono stati attualizzati sulla base di un tasso "current market", essendo il rischio di credito già considerato nella base crediti.

Lo IFRS 13 "Fair Value Measurement" definisce il fair value come prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei tre livelli di valutazione.

Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato

Livello 2: Sono definiti dati input di livello 2:

- i prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- dati di mercato direttamente osservabili - diversi da prezzi quotati - che posseggono caratteristiche di osservabilità con continuità e che rappresentano input per la stima del *fair value* di strumenti finanziari (ad esempio: curve di tassi di interesse, tassi di cambio, curve di *credit spread*, probabilità di *default*, superfici di volatilità implicita quotate direttamente etc.);
- dati di mercato non direttamente osservabili ma desumibili, mediante tecniche numeriche standard (es. tecniche di interpolazione o inversione) da prezzi di mercato osservabili con continuità (curve di *credit spread "cash"* desunte da prezzi di titoli obbligazionari, superfici di volatilità implicita desunte da prezzi di opzioni).

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, info provider, *broker*, *market maker*, siti internet, agenzia di *rating*, etc.).

La valutazione di uno strumento finanziario classificato al livello 2 si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (*comparable approach*) o su tecniche di valutazione per le

quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità - sono desunti da parametri osservabili di mercato (*mark-to-model approach*).

Livelli di fair value 3 Sono definiti dati input di livello 3:

- i prezzi o dati di input non rilevabili con continuità (ad esempio, quelli osservati su mercati caratterizzati da un esiguo numero di transazioni tali da non consentirne l'osservabilità continua, da prezzi non correnti, discontinui o che presentano sostanziali variazioni nel tempo o incoerenze tra i diversi *market maker*, per i quali poca informazione è resa pubblica) o non osservabili, né direttamente né indirettamente.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenziazione risiede nella presenza di parametri di input al modello di *pricing* che non risultano osservabili (input di livello 3). Le tecniche di stima di questi ultimi fanno affidamento su una pluralità di approcci, a seconda del parametro: esso può essere desunto, mediante tecniche numeriche, da quotazioni di *broker* o di *market maker* (ad esempio correlazioni o volatilità implicite), ricavato mediante estrapolazione da dati osservabili (ad esempio curve di *credit spread*), ottenuto da elaborazioni su dati storici (quali, per esempio, volatilità di fondi di investimento) o sulla base del *comparable approach*.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)								
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	318.640	-	318.792	-	466.794	-	466.937	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	318.640	-	318.792	-	466.794	-	466.937	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	195.461	-	195.843	-	340.393	-	343.871	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	195.461	-	195.843	-	340.393	-	343.871	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti complessivi, rappresentati da crediti verso banche, verso enti finanziari e verso la clientela:

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
Crediti verso banche	111.759	104.290
Crediti verso enti finanziari	457	3.696
Crediti verso clientela	206.424	358.808
Totale crediti	318.640	466.794

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o esistite	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o esistite	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	105.204	-	-	-	105.204	-	101.183	-	-	101.183	-	
2. Finanziamenti	6.554	-	-	-	6.569	-	3.107	-	-	3.117	-	
2.1 pronti contro termini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 leasing finanziario	2.996	-	-	-	3.008	-	2.513	-	-	2.522	-	
2.3 factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 altri finanziamenti	3.559	-	-	-	3.561	-	594	-	-	595	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	111.759	-	-	-	111.773	-	104.290	-	-	104.300	-	

Il punto 1 “Depositi e conti correnti” è relativo al deposito presso le banche per **105.204** migliaia di Euro. Come ampiamente descritto nella parte D – Sezione 3.1, Rischio di Credito, nel corso del 2020 è stato sottoscritto un deposito pari a **55** milioni di Euro interamente versato da “IBM International Treasury Services Unlimited Company (“ITSUC”)” di Dublino a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione.

Il punto 2.2 “Leasing finanziario” si riferisce a contratti di locazione finanziaria di prodotti hardware per **2.996** migliaia di Euro (2.513 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), mentre il punto 2.4 “Altri finanziamenti” si riferisce a contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi per **3.559** migliaia di Euro (594 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	457	-	-	-	458	-	3.696	-	-	-	3.698	-
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 leasing finanziario	348	-	-	-	349	-	789	-	-	-	791	-
1.3 factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 altri finanziamenti	109	-	-	-	109	-	2.907	-	-	-	2.907	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	457	-	-	-	458	-	3.696	-	-	-	3.698	-

Il punto 1.2 “Leasing finanziario” si riferisce a contratti di locazione finanziaria di prodotti hardware per **348** migliaia di Euro (789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), mentre il punto 1.4 “Altri finanziamenti” si riferisce a contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi per **109** migliaia di Euro (2.907 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	206.256	-	168	-	206.561	-	342.023	-	16.785	-	358.940	-
1.1 Leasing finanziario	16.894	-	60	-	17.003	-	31.250	-	5.535	-	36.857	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	14.824	-	60	-	14.927	-	18.897	-	5.535	-	24.479	-
1.2 Factoring	104.633	-	-	-	104.633	-	251.610	-	-	-	251.610	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	104.633	-	-	-	104.633	-	251.610	-	-	-	251.610	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti	84.729	-	108	-	84.925	-	59.163	-	11.250	-	70.473	-
di cui: da escussione di garanzie e fidejussioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	206.256	-	168	-	206.561	-	342.023	-	16.785	-	358.940	-

I crediti per operazioni di factoring di cui al punto 1.2 si riferiscono:

- per quanto attiene alla porzione pro soluto:
 - ai crediti acquisiti tramite il perfezionamento di una cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, in linea con i criteri sanciti dal IFRS 9 che, a far data da 1 gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 39.

Il saldo degli “Altri finanziamenti” di cui al punto 1.6 include:

- crediti derivanti da contratti di finanziamento di prodotti hardware, software e servizi, pari a complessivi **60.317** migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (58.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- il saldo attivo di un conto corrente di corrispondenza in essere con le società del gruppo, comprensivo di interessi, al 31 dicembre 2020 pari a **24.410** migliaia di Euro (287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- crediti espliciti su contratti di leasing che non trasferiscono la sostanzialità dei rischi e dei benefici associati alla proprietà dei beni locati, al 31 dicembre 2020 pari a complessivi **2** migliaia di Euro (9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	206.256	168	-	342.023	16.785	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	206.226	168	-	341.964	16.785	-
v) Famiglie	30	-	-	59	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	206.256	168	-	342.023	16.785	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	319.158	-	473	763	(791)	(368)	(595)	86
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2020	319.158	-	473	763	(791)	(368)	(595)	86
Totale al 31.12.2019	451.076	-	53	17.299	(1.120)	(1)	(514)	63
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Il valore residuo totale dei contratti dei clienti interessati alla moratoria è pari a **905** migliaia di Euro, di cui **582** migliaia di Euro di rate rientranti nella concessione della moratoria. Il valore nel secondo stadio contiene **463** migliaia di Euro relativi al totale dei contratti di quei clienti che sono stati oggetto delle moratorie previste dalle autorità per sostegno alla crisi provocata dal COVID-19 e che sono stati valutati più rischiosi in base ai seguenti razionali: (i) avevano già una situazione creditizia deficitaria prima dell'inizio della pandemia, (ii) hanno mostrato un peggioramento della situazione di bilancio sulla base di nuovi dati a disposizione, (iii) sono stati segnalati da terzi e (iv) appartengono a quei settori che presubilmente saranno i più colpiti dalla crisi dopo la fine delle misure governative di sostegno. Per questi clienti si è quindi proceduto ad incrementare la riserva crediti per un totale di **368** migliaia di Euro. La parte delle rate oggetto della moratoria classificate nel secondo stadio è pari a **306** migliaia di Euro.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	276		306		2	212		
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti								
Totale al 31.12.2020	276	-	306	-	2	212	-	-
Totale al 31.12.2019	-	-	-	-	-	-	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Il totale delle rate oggetto di moratoria concessa ai sensi dei decreti contenenti misure di sostegno all'economia per fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del COVID-19 è pari a **582** migliaia di Euro, di cui **306** migliaia di Euro relativi a clienti valutati più rischiosi, i quali sono stati classificati nel secondo stadio e per i quali si è proceduto ad incrementare la riserva per un totale di **368** migliaia di Euro, di cui **212** migliaia di Euro relativa alle rate oggetto di moratoria e **156** migliaia di Euro per le restanti rate dei contratti non oggetto di moratoria (**323** migliaia di Euro). Su quelli classificati nel primo stadio la quota della riserva di portafoglio è pari a **2** migliaia di Euro.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	2.996	2.996	348	348	116.037	116.037	2.513	2.513	789	789	276.293	276.293
- Beni in leasing finanziario	2.996	2.996	348	348	16.894	16.894	2.513	2.513	789	789	31.250	31.250
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	99.143	99.143	-	-	-	-	245.042	245.042
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	60	60	-	-	-	-	5.535	5.535
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	60	60	-	-	-	-	5.535	5.535
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.996	2.996	348	348	116.097	116.097	2.513	2.513	789	789	281.827	281.827

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Attività di proprietà	45	179
a) per recupero crediti	-	-
b) altre	-	-
- terreni	-	-
- fabbricati	-	-
- beni strumentali	45	179
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.013	1.166
b) fabbricati	975	1.121
e) auto	38	45
Totale	1.058	1.346

Le attività ad uso funzionale si riferiscono all'affitto degli immobili e alle autovetture in leasing.

Nella voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d'uso riferito agli affitti della sede di Segrate e degli uffici di Roma, nonché il diritto d'uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

Il decremento rilevato nelle attività di proprietà a scopo di investimento è dovuto alle vendite e agli ammortamenti registrati nell'esercizio come illustrato nella successiva tabella 8.6.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fabbricati	Terreni	Mobili	Strumentali	Auto	Totale
A. Esistenze iniziali al 01.01.2020	1.121	-	-	179	45	1.346
B. Aumenti	0	-	-	57	0	57
B.1 Acquisti	0	-	-	57	0	57
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di Valore	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(146)	-	-	(191)	(7)	(345)
C.1 Vendite	0	-	-	(122)	(7)	(129)
C.2 Ammortamenti	(146)	-	-	(70)	0	(216)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali al 31.12.2020	975	-	-	45	38	1.058
E. Valutazione al fair value	975	-	-	45	38	1.058

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Attività fiscali correnti	4.063	8.745
b) Attività fiscali anticipate	9.473	10.869
di cui alla L. 214/2011	-	-
Imposte anticipate con contropartita a conto economico	9.446	10.850
- Svalutazione crediti	8.014	9.296
- Costi del personale	2	2
- Amm.to beni materiali	1.084	1.223
- Rettifiche Ricavi	2	36
- Eccedenza ACE	-	-
- Altre	224	129
- IFRS9 Svalutazione crediti	120	135
- IFRS9 Fondo rischi impegni	-	29
Imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	27	19
- Svalutazione crediti	-	-
- Costi del personale (IAS 19)	27	19
- Altre	-	-
Totale attività fiscali	13.536	19.614

La voce “attività fiscali correnti” si riferisce al credito verso l’erario per IVA **1.399** migliaia di Euro, al credito verso l’erario per acconti Irap e Ires per **2.664** migliaia di Euro.

In relazione alle Attività fiscali anticipate pari a **9.473** migliaia di Euro la Società in base ai risultati attuali e prospettici ritiene che vi sia la ragionevole certezza di conseguire anche nei prossimi esercizi, redditi imponibili tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate iscritte come da piano previsionale predisposto dagli amministratori.

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Passività fiscali correnti	165	1.190
b) Passività fiscali differite	-	0,04
Imposte differite con contropartita a conto economico	-	0,04
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto	-	-
Totale passività fiscali	165	1.190

Le passività fiscali correnti sono relative al debito IRAP ed IRES di competenza dell'esercizio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	10.850	10.824
2. Aumenti	301	325
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	81	179
a) relative a precedenti esercizi	81	179
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	220	146
3. Diminuzioni	(1.705)	(299)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.705)	(290)
a) rigiri	(1.596)	(290)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(110)	(9)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Importo finale	9.446	10.850

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	19	14
2. Aumenti	9	5
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Importo finale	27	19

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Crediti diversi verso dipendenti	2	15
b) Credito vs erario per bollo virtuale	19	22
c) Credito vs consociate per fornitura di servizi	114	133
d) Crediti vs società controllate dalla controllante per fornitura servizi	4.267	4.623
e) Altri crediti vs consorelle	141	473
f) Crediti verso Società esterne per dipendenti assegnati	9	42
g) Crediti verso Società del Gruppo per assegnati	188	168
h) Crediti vs terzi	202	9
i) Varie	7	0
Totale	4.949	5.486

Per la descrizione dei servizi resi verso le altre società del gruppo IBM si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La tabella seguente illustra la composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:

	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
Debiti verso banche	180	489
Debiti verso clientela	195.281	343.522
Totale debiti	195.461	344.011

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	67.000	-	-	67.000
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	67.000	-	-	67.000
2 Debiti per Leasing			992			1.143
3. Altri debiti	180	-	127.289	489	-	275.378
Totale	180	-	195.281	489	-	343.522
Fair value - Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - Livello 2	180	-	195.843	489	-	343.871
Fair value - Livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	180	-	195.843	489	-	343.871

- I debiti verso banche al 31 Dicembre 2020 pari a **180** migliaia di Euro si riferiscono ai debiti per interessi di competenza del 2020 ma che saranno addebitati nel 2021. (489 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2019).
- I debiti verso la clientela sono costituiti da:
 - finanziamenti in essere con la società controllante; tali finanziamenti, qualificandosi come passività subordinate secondo i criteri sanciti da Banca d'Italia rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, con i limiti applicabili al Capitale di Classe 1. Al 31 dicembre 2020 sono in essere prestiti pari a **67.000** migliaia di Euro (67.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), per il cui dettaglio si rimanda alla sezione 1.2.
 - debiti verso le società appartenenti al Gruppo IBM per l'affitto degli immobili, al 31 dicembre 2020 pari a **954** migliaia di Euro (1.100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
 - debiti verso fornitori per il leasing delle auto, al 31 dicembre 2020 pari a **38** migliaia di Euro (44 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).
 - Altri debiti costituiti da:
 - debiti verso cedenti per operazioni di factoring, al 31 dicembre 2020 pari a **46.307** migliaia di Euro (94.585 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Si tratta del corrispettivo netto dovuto ai cedenti per i crediti acquistati in pro soluto;

- debiti verso le società appartenenti al Gruppo IBM per fornitura di beni e servizi al 31 dicembre 2020 pari a **3.558** migliaia di Euro (5.504 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Si rimanda alla parte C, sezione 9.3: “Altre spese amministrative” per il dettaglio dei servizi resi dalla Controllante;
- debiti verso la tesoreria centralizzata di IBM per conti correnti di corrispondenza, al 31 dicembre 2020 pari a **4.327** migliaia di Euro (45.806 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- debiti verso la tesoreria centralizzata di IBM per il deposito interamente versato a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione, al 31 dicembre 2020 pari a **55.039** migliaia di Euro (100.034 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- debiti verso la società controllante per gli interessi sulle passività subordinate, al 31 dicembre 2020 pari a **13** migliaia di Euro (13 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- svariate linee di finanziamento a titolo oneroso in essere con le società del Gruppo, pari al 31 dicembre 2020 a **18.045** migliaia di Euro (29.436 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);

1.3 - Debiti subordinati

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei prestiti subordinati erogati dalla Controllante ed inclusi nei debiti verso clientela:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Prestito scadente nel 2022 (67,0M€ nominali)	67.000	67.000
Totale	67.000	67.000

Tali prestiti subordinati rientrano nel calcolo dei Fondi Propri, così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella parte B, sezione 10 dell'Attivo: “Attività e passività fiscali”.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 90 “Altre passività”

(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
a) Debiti verso fornitori	1.495	4.097
b) Debiti verso il personale	575	699
c) Debiti diversi	747	851
Totale Altre passività	2.817	5.647

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente all’acquisto dei beni concessi in leasing alla clientela. I debiti diversi sono principalmente riferibili a ritenute fiscali e previdenziali nei confronti dei dipendenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	1.116	1.373
B. Aumenti	333	523
B1. Accantonamento dell’esercizio	333	523
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	563	780
C1. Liquidazioni effettuate	563	780
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	886	1.116
Rettifica attuariale	82	56
Valore attuale	968	1.172

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	2020	2019
Tasso di attualizzazione	0,92%	0,86%
Tasso annuo incremento TFR	2,25%	2,25%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 - Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
1) Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	24	197
4) Altri Fondi per rischi ed oneri	328	-
4.2 oneri per il personale	328	-
Totale Altre passività	351	197

L'ammontare pari a **24** migliaia di Euro si riferisce al fondo rischi per garanzie ed impegni così come richiesto da IFRS 9. Si rimanda alla parte A - Principi contabili per gli effetti relativi all'adozione del principio contabile IFRS9.

L'ammontare pari a **328** migliaia di Euro si riferisce ad oneri per il personale per l'uscita di un dipendente.

10.2 - Variazioni nell'esercizio della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Altri Fondi per rischi ed oneri. (oneri per il personale)	Totale
A. Esistenze iniziali	197	-	197
B. Aumenti	-	328	328
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	328	328
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	(174)	-	(174)
C1. Utilizzi	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	(174)	-	(174)
D. Esistenze finali	23	328	351

10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)				
	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	24	0	0	24
2. Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0
Totale	24			24

11.1 - Composizione della voce 110 “Capitale”

(migliaia di euro)	
Tipologie	Importo
1. Capitale	60.000
1.1 Azioni ordinarie	60.000
1.2 Altre azioni	-
Totale	60.000

11.5 - Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Riserva facoltativa	Riserva da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali al 31.12.2019	6.253	-	26.343	45.489	(132)	77.953
B. Aumenti	154	-	-	2.917	-	3.070
B.1 Attribuzioni di utili	154	-	-	2.917	-	3.070
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(5.000)	(17)	(5.017)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
- IFRS9	-	-	-	-	-	-
- Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a riserve	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	(5.000)	(17)	(5.017)
D. Rimaneze finali al 31.12.2020	6.406	-	26.343	43.406	(149)	76.006

Si rimanda alla parte A-Principi contabili per gli effetti relativi all'adozione del principio contabile IFRS9.

Si riportano di seguito le informazioni in merito alla disponibilità e distribuibilità delle diverse poste del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile:

(migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	60.000	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.406	B	-	-	-
Riserva FTA	26.343	A,B,C	26.343	-	-
Riserva facoltativa	43.406	A,B,C	43.406	-	-
Riserva da valutazione	(149)	A,B,C	(149)	-	-
TOTALE	76.006		69.599	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	69.599	-	-

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni ad erogare fondi	75.538	-	-	75.538	134.523
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	75.538	-	-	75.538	134.523
e) Famiglie	-	-	-	-	-
2. Granzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
3.1 Crediti verso banche	-	130	-	130	226
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	42	-	42	8
3.3 Crediti verso clientela	-	12.075	-	12.075	15.302
4. Derivati di copertura	-	0	-	-	-
5. Altre attività	-	0	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	12.247	-	12.247	15.537
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		3		3	190
di cui: interessi attivi su leasing		932		932	1.213

1.2 – Composizione degli interessi attivi per qualità del debitore

Tipologia Debitore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. clienti in bonis	12.243	15.347
2. clienti con esposizione scadute deteriorate	0	163
3. clienti con esposizione in sofferenza e /o inadempienza	3	27
Totale	12.247	15.537

1.3 – Interessi Passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1.1 Debiti verso banche	180	-	-	180	478
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	1.015	1.015	1.058
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	180	-	1.015	1.195	1.536
di cui Interessi Passivi relativi a debiti per leasing			3		

La variazione degli interessi passivi è determinata principalmente dalla diminuzione degli interessi passivi verso le banche.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 50

2.2 – Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	432	778
3. servizi di incasso e pagamento	31	13
4. altre commissioni	188	1.106
Totale	651	1.897

La voce “distribuzione di servizi da terzi” si riferisce alle commissioni riconosciute ai Business Partners per i contratti di finanziamento; la voce “altre commissioni” si riferisce alle spese per assicurazione del credito pari a **188** migliaia di Euro.

Maggiori informazioni rispetto agli strumenti utilizzati per la mitigazione del Rischio di Concentrazione, tra cui il “Participation Agreement” sono indicate nella parte D, sezione 3.1 Rischio di Credito.

Sezione 8 – Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - “Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di euro)							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	26	-	-	-	-	26	29
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	1	-	-	-	-	1	24
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	25	-	-	-	-	25	6
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	(33)	-	(33)	22
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	-	-	-	(5)	-	(5)	(2)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	(28)	-	(28)	24
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	368	50	353	(322)	(326)	122	138
Crediti impaired acquisiti o originati:							
- per leasing	-	9	96	(166)	(125)	(186)	42
- per factoring	-	-	-	(93)	-	(93)	(32)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	368	41	256	(63)	(201)	401	129
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	394	50	353	(355)	(326)	115	189

La variazione rispetto all'esercizio precedente, è determinata principalmente dai seguenti eventi maggiormente significativi occorsi nell'anno:

1. riprese di valore pari a **681** migliaia di Euro dovuti a incassi e minori svalutazioni su posizioni in default (326 migliaia di Euro) e minori svalutazioni su posizioni in primo e secondo stadio (355 migliaia di Euro);
2. accantonamenti per **796** migliaia di Euro dovuti a svalutazioni su posizioni in default e su crediti non riservati (402 migliaia di Euro) e svalutazioni su posizioni in primo e secondo stadio (394 migliaia di Euro, di cui **368** migliaia di Euro per clienti oggetto di moratoria ai sensi del decreto "Cura Italia" ritenuti più rischiosi).

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	214					214	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						-	
3. Nuovi finanziamenti						-	
Totale al 31/12/2020	214	-	-	-	-	214	-
Totale al 31/12/2019	-	-	-	-	-	-	-

Il totale delle rate oggetto di moratoria concessa ai sensi dei decreti contenenti misure di sostegno all'economia per fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del COVID-19 è pari a **582** migliaia di Euro, di cui **306** migliaia di Euro relativi a clienti che sono stati valutati più rischiosi ed inseriti nel secondo stadio. Per questi clienti si è proceduto ad incrementare la riserva per un totale di **368** migliaia di Euro, di cui **212** migliaia di Euro relativa alle rate oggetto di moratoria e **156** migliaia di Euro per le restanti rate dei contratti non oggetto di moratoria (**323** migliaia di Euro). Su quelli considerati in primo stadio la quota della riserva di portafoglio è pari a **2** migliaia di Euro, per un totale di **214** migliaia di Euro.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Personale dipendente	6.258	6.743
a) Salari e Stipendi	4.449	4.776
b) Oneri sociali	1.426	1.470
c) Indennità di fine rapporto	1	93
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:	333	362
- a contribuzione definita	333	362
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	49	42
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	117	113
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	6.375	6.856

10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente		
a) dirigenti	11	11
b) quadri	26	28
c) impiegati	17	18
Totale	54	57

10.3 – Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Dettaglio altre spese amministrative		
a) Servizi da società del Gruppo	3.001	3.624
b) Royalties	1.306	1.590
d) Servizi esterni	62	74
e) Spese legali - consulenze - audit	564	312
f) Bollo virtuale	18	28
g) Iva Indetraibile	609	424
h) Varie	110	158
Totale	5.670	6.210

Per la riduzione della voce “Servizi da società del gruppo” si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

La tabella di seguito illustra la composizione dei servizi prestati da IBM Italia S.p.A. e dei relativi oneri addebitati alla Società:

Voci/Settore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Servizi informatici	383	450
b) Servizi Legali	69	50
c) Servizi contabili, paghe e contributi	143	138
d) Gestione del credito e supporto amministrativo	15	17
e) Amministrazione del personale (i.e. mensa, trasporti, infermeria, etc)	649	680
f) Servizi di Tesoreria	0	3
g) Affitto aree attrezzate ad uso ufficio	0	273
h) Servizi di Marketing	0	17
i) Servizi di Assistenza Fiscale	31	31
Totale	1.290	1.660

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

Tipologia	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Impegni e altre garanzie rilasciate	(174)	61
b) Ristrutturazione Personale	328	237
Totale	154	299

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 - Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	31/12/2020			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	146			146
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	146	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	70			70
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
a) strumentali	70	-	-	70
Totale	216	-	-	216

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Costi di competenza di esercizi precedenti	-	-
b) Insussistenza di attivo	51	50
c) Perdite per furti beni in leasing	-	-
d) Varie	60	42
Totale	111	91

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Canoni leasing operativo	470	835
b) Servizi prestati a società del gruppo	4.534	4.894
c) Insussistenza del passivo	195	30
d) Servizi prestati a Business Partners	41	36
e) Varie	220	135
Totale	5.460	5.930

Nel corso dell'esercizio la Società ha prestato alle società del gruppo servizi relativi alla gestione dei contratti di locazione, di rivendita di macchine usate, di pianificazione, di valutazione del credito per un importo pari a 4.534 migliaia di Euro (4.894 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce e) Varie sono inclusi **194** migliaia di Euro relativi ai proventi per l'attività di services provider nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 18 – Utile (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Immobili		
1.1 Utili da cessioni	-	-
1.2 Perdite da cessioni	-	-
2. Altre attività		115
2.1 Utili da cessioni	566	293
2.2 Perdite da cessioni	(89)	(178)
Risultato netto	477	115

Si tratta degli utili e/o delle perdite derivanti sia dal riscatto di beni in leasing da parte della clientela e sia dalla cessione alla società del gruppo (IBM Italia S.p.A.) di beni inoptati od oggetto di contratti di locazione giunti al termine.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti	(122)	795
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	227
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis riduzione delle imposte correnti per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	1.404	(25)
5. Variazioni delle imposte differite	-	-
6. Valutazione contenzioso fiscale	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	1.282	997

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019
Aliquota ordinaria applicabile	33,07%	33,07%
Effetto delle variazioni in aumento/(diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Impatto diverso base imponibile IRES/IRAP	-1,10%	-0,66%
Costi indeducibili	3,79%	1,57%
ACE	-1,29%	-1,53%
Rilascio netto contenzioso fiscale (provento - accantonamento)	0,00%	0,00%
Superammortamento	0,00%	0,00%
Altre variazioni	0,21%	0,57%
Aliquota effettiva	34,68%	33,03%

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci / controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2020	Totale 2019
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	109	5	818	-	-	-	932	1.213
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	109	5	818	-	-	-	932	1.213
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	8.462	-	-	-	8.462	11.822
- su crediti correnti	-	-	8.462	-	-	-	8.462	11.822
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	109	5	9.280	-	-	-	9.394	13.035

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (Locatore)

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Nella presente sezione riportiamo le informazioni relative alle operazioni di Leasing finanziario in qualità di locatore ai sensi del principio contabile IFRS 16.

A.2 Leasing Finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni Deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	60	9.380	9.440	5.534	13.445	18.980
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		6.190	6.190		12.245	12.245
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		3.641	3.641		6.730	6.730
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		979	979		2.091	2.091
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		47	47		27	27
Oltre 5 anni			0			0
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	60	20.238	20.298	5.534	34.539	40.074
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(1)	(1.132)	(1.132)	(205)	(1.763)	(1.968)
Valore residuo non garantito (-)	(2)	(1.613)	(1.615)	(417)	(1.986)	(2.403)
Finanziamenti per leasing	57	17.493	17.550	4.912	30.790	35.702

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

(migliaia di euro)

	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili:				
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	20.238	34.539	60	5.534
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali:				
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	20.238	34.539	60	5.534

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(migliaia di euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali					20.298	40.073
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	20.298	40.073

A.2.4 – Altre informazioni

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore cumulato dei 10 maggiori contratti di leasing e di finanziamento sottoscritti nell'esercizio:

(migliaia di euro)

Tipologia contrattuale	N. di contratti	2020	2019
Leasing	10	5.944	22.629
Finanziamenti	10	40.369	31.036
Totale	20	46.312	53.665

Al 31 dicembre 2020 non risultano beni concessi in locazione finanziaria riferibili ad operazioni di sale and lease back.

A.3.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(migliaia di euro)

	Totale 2020	Totale 2019
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	27	103
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	7	52
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	-	10
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	10	-
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	-	5
Da oltre 5 anni	-	9
Totale	45	179

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	104.691	58	104.633	251.761	151	251.610
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	104.691	58	104.633	251.761	151	251.610
2. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisiti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	104.691	58	104.633	251.761	151	251.610

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019
- a vista	-	-	-	-
- fino a 3 mesi	-	-	-	-
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da 6 mesi a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 2020	Totale 2019
- a vista	1.426	2.418
- fino a 3 mesi	101.182	204.391
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.025	44.801
- da 6 mesi a 1 anno	-	-
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	104.633	251.610

B.3 – Altre informazioni

B. 3.1 -Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voce	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	872.599	1.039.227
2. Operazioni pro solvendo	-	18
Totale	872.599	1.039.245

Nel totale del 2020 sono compresi 117.253 migliaia di Euro relativi alle fatture di prodotti NON IBM oggetto della cartolarizzazione partita il 1 Ottobre 2020.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	75.538	134.523
a) Banche	-	-
I) a utilizzo certo	-	-
II) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
I) a utilizzo certo	-	-
II) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	75.538	134.523
I) a utilizzo certo	4.858	16.325
II) a utilizzo incerto	70.680	118.198
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	75.538	134.523

Il valore di 70.680 migliaia di Euro è interamente relativo ad impegni Factoring che costituiscono fidi approvati e non utilizzati.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

IBM Italia Servizi Finanziari S.r.l. (di seguito IISF) opera in qualità di intermediario finanziario con contratti di locazione finanziaria e/o operativa, di finanziamento alle aziende nell'ambito del mercato dei prodotti dell'*Information Technology* (IT) principalmente per prodotti e servizi forniti dal Gruppo IBM.

Possono inoltre essere valutate specifiche trattative per operazioni finanziarie di asset IT per prodotti e servizi non IBM.

Nell'espletamento della propria attività finanziaria la IISF si avvale di personale diretto IISF, di personale della IBM Italia (operante in qualità di agente della IISF), e di una rete di terze parti (i Business Partners) il cui rapporto con la IISF è regolato da apposite Convenzioni.

In aggiunta all'erogazione del credito all'utente finale, nelle forme tecniche sopra riportate, la IISF offre anche finanziamenti alla rete di Business Partners della IBM Italia tramite attività di factoring aventi ad oggetto sia crediti di IBM Italia e di altri fornitori che dei medesimi Business Partners.

Data quindi l'operatività della società, il rischio di credito, vale a dire il rischio di perdita per inadempimento dei debitori, costituisce la principale tipologia di rischio da affrontare.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Sul piano organizzativo e procedurale gli interventi adottati ai fini della erogazione e controllo del credito sono identificati e descritti nel regolamento interno "Credit Policy" approvato dal Consiglio di Amministrazione. Con tale documento sono definite le politiche attinenti alla gestione dei crediti, i criteri per l'affidamento, i poteri in capo alle varie posizioni aziendali, le varie categorie di clienti, le modalità e gli strumenti di pagamento utilizzati ed infine l'operatività da seguire in materia di vendita di beni e servizi finanziati, cessioni ed esazione dei crediti, gestione del precontenzioso e del contenzioso, politica delle riserve, reporting e formazione del personale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dai crediti esposti in bilancio, al netto delle relative svalutazioni. La politica perseguita dalla IISF è tesa a minimizzare le perdite parziali o totali dei crediti della Società, gli oneri finanziari sul circolante e gli oneri amministrativi di gestione del credito.

Per la tipologia di attività finanziarie svolte dalla IISF, sia nell'area delle locazioni e/o finanziamenti sia nell'area factoring, il processo di affidamento della clientela ed il suo costante aggiornamento rivestono un ruolo di fondamentale importanza. La gestione del rischio di credito deve quindi iniziare sin dalle prime fasi della negoziazione con il cliente e, quindi, tassativamente prima di raggiungere qualsiasi accordo, ordine o sottoscrizioni del contratto.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture interne aziendali, così come descritto nel documento della Credit Policy. In presenza di relazioni creditizie significative la delibera viene assunta collegialmente dal Responsabile Affidamento Crediti e dal Direttore Amministrativo, secondo un sistema di deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione. L'indicatore sintetico di affidabilità utilizzato è denominato "IBM Internal Risk Scale" - Global Risk Management Group (GRMG), ed è espresso in una scala graduata da 1 (migliore) a 7 (peggiore).

La valutazione dell'affidamento di ogni potenziale cliente deve tendenzialmente portare alla definizione di una linea di credito interna il cui ammontare e validità temporale dovranno essere commisurati alla qualità del potenziale cliente.

Il livello massimo di rischio medio ponderato in valore del portafoglio deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 2020 è 5,0 per le operazioni di leasing e finanziamenti e di 4,5 per le transazioni di factoring, in termini di "IBM Internal Risk Rating". Il processo di concessione del credito è gestito in via informativa attraverso piattaforme comuni IBM dalla proposta dell'operazione alla relativa delibera.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il controllo sull'affidabilità dei clienti viene effettuato dalla IISF prima di ogni e qualsiasi proposta contrattuale.

Tale verifica ha ad oggetto il grado di solvibilità del potenziale cliente con riferimento alla sua solidità economica/finanziaria ed alla sua consistenza patrimoniale, considerato sia individualmente che, se del caso, nell'ambito del gruppo di appartenenza.

Quindi nella fase istruttoria viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare le verifiche di cui sopra oltre ad acquisire riscontri di natura economica/finanziaria disponibili presso le principali banche dati pubbliche incluso al Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Qualora l'esito della valutazione del credito sia subordinato alla costituzione da parte del potenziale cliente di una garanzia, la tipologia della garanzia stessa viene di volta in volta approvata dalla Direzione Affidamento Credito. Le garanzie disponibili sono la fideiussione bancaria o societaria e le lettere di patronage o adeguate coperture assicurative del portafoglio. Non sono di regola ammesse le garanzie personali.

Le polizze fideiussorie possono essere ammesse solo in casi eccezionali e comunque solo se emesse da primarie società di assicurazione. In questi casi l'accettazione delle garanzie viene approvata necessariamente dal Direttore Amministrativo (oltre che dal Direttore Affidamenti Crediti).

La Direzione Affidamento Credito predispose un resoconto trimestrale al Consiglio di Amministrazione con indicazione di:

- 1 - numero ed importo garanzie (per tipologia) in vita;
- 2 - numero ed importo delle garanzie escusse e del relativo esito;
- 3 - riconciliazione altre tipologie di risk mitigants a discrezione della direzione Affidamento Crediti.

Le garanzie vengono segnalate alla Vigilanza e alla Centrale dei Rischi secondo le modalità stabilite da Banca d'Italia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che allo scopo ha istituito un Comitato Valutazione Crediti Anomali. Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sulle relative attività di recupero.

Il processo di esazione prevede le azioni di incasso da clienti relativamente a pagamenti in scadenza, pagamenti già scaduti, pagamenti oggetto di monitoria o di ingiunzione stragiudiziale.

Con l'invio della lettera monitoria comincia il processo di pre-contenzioso. Al termine del processo di pre-contenzioso viene valutata l'opportunità di continuare l'azione di recupero con il passaggio all'azione legale o fase di contenzioso. La funzione interna che valuta tale opportunità è denominata Special Handling.

Terminata la fase di pre-contenzioso, e comunque non oltre 90 giorni dalla data di scadenza del pagamento del credito, la singola posizione viene valutata dal Comitato Crediti Anomali al fine di procedere a valutare l'appostamento di tali inadempimenti tra gli Incagli o le Sofferenze, valutare l'appostamento delle posizioni di Crediti Ristrutturati e deliberare le relative segnalazioni presso la Centrale dei Rischi e Vigilanza.

La funzione "Special Handling" è inoltre responsabile della proposta di svalutazione dei crediti e provvede alla loro determinazione prudenziale sia in fase iniziale di contenzioso che in fase di itinere.

Il Comitato Crediti Anomali delibera mensilmente in merito al trattamento delle partite anomale riferite a clienti in bancarotta oppure al termine di azioni giudiziali senza possibilità di recupero dei crediti. L'ammontare complessivo degli stralci effettuati nel corso del 2020 è di 59 migliaia di Euro.

Il valore medio degli stralci effettuati negli ultimi due esercizi, ammonta a 112 migliaia di Euro.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La società in qualità di intermediario finanziario ha concesso la moratoria sui finanziamenti ai clienti che ne hanno fatto richiesta come previsto dai vari decreti (Cura Italia, Liquidità, Decreto Agosto, Legge Finanziaria 2021) emanati per sostenere l'economia a fronteggiare la crisi dovuta alla diffusione del virus COVID-19.

La società ha concesso la moratoria a 24 clienti in base ai requisiti previsti dalla normativa per un totale di rate sospese pari a **582** migliaia di Euro il cui totale del valore residuo dei contratti sottostanti è pari a **905** migliaia di Euro.

La scadenza attuale della moratoria è il 30 Giugno 2021 come previsto dalla legge finanziaria 2021, che ha dato la facoltà ai clienti di non usufruire di questa ulteriore proroga (vecchia scadenza 31 Gennaio 2021) con una comunicazione all'intermediario. La società ha ricevuto da tre clienti la rinuncia all'ulteriore proroga.

Come previsto dalle normative la concessione era obbligatoria se i clienti rientravano nei requisiti, per cui non è stata fatta nessuna valutazione sul merito creditizio. La società per garantire e valutare l'incremento di rischio di credito a seguito di queste operazioni ha messo in atto una serie di azioni:

- Monitoraggio dei clienti nella Centrale Rischi della Banca D'Italia
- Analisi di eventuali nuovi dati di Bilancio e di notizie sui clienti
- Comunicazioni con i clienti
- Adesione al Fondo di Garanzia (art 56, comma 2 Decreto "Cura Italia). La garanzia ha natura sussidiaria ed è concessa a titolo gratuito e senza valutazione del merito di credito del soggetto beneficiario finale, sulle operazioni finanziarie non già garantite dal Fondo e che abbiano beneficiato di una delle misure di sostegno previste dall'articolo 56, comma 2 del decreto "Cura Italia". E' concessa nella misura del 33% sull'importo delle rate dei mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale o dei canoni di leasing oggetto di sospensione. La richiesta di adesione è stata fatta per un totale di 183 migliaia di Euro come da istruzioni del Fondo di Garanzia

Sulla base di queste azioni si è proceduto ad una valutazione della rischiosità dei clienti oggetto della moratoria sulla base dei seguenti razionali:

- (i) situazione creditizia deficitaria prima dell'inizio della pandemia
- (ii) peggioramento della situazione di bilancio sulla base di nuovi dati a disposizione
- (iii) segnalazione da terzi
- (iv) appartenenza a quei settori che presubilmente saranno i più colpiti dalla crisi dopo la fine delle misure governative di sostegno

In un'ottica di prudenza e basandoci sui criteri in precedenza elencati, la società ha valutato più rischiosi una serie di clienti e ha deciso di incrementare le rettifiche per rischio di credito sulle attività. L'incremento della riserva per i clienti oggetto di moratoria è stato pari a **368** migliaia di Euro ed è stato determinato riservando al 100% il totale dei contratti non coperti dal Fondo di Garanzia (considerando l'assenza di informazioni vista la sospensione dei pagamenti e la mancanza di storicità per poter determinare un razionale obiettivo che permetterebbe l'applicazione di una diversa % di rettifica).

La società ha deciso di classificare i clienti più rischiosi nel secondo stadio per un totale di **463** migliaia di Euro relativi al totale residuo dei contratti, ai quali detraendo la quota coperta dal Fondo di Garanzia pari a **95** migliaia di Euro, si determina l'incremento di riserva pari ai già citati **368** migliaia di Euro.

La parte delle rate oggetto della moratoria classificate nel secondo stadio è pari a **306** migliaia di Euro e la relativa riserva è pari a **212** migliaia di Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e qualità creditizia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Proababili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività valutate al costo ammortizzato	34	129	5	616	317.857	318.640
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche						
4. Crediti verso enti finanziari						
5. Crediti verso clientela						
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	34	129	5	616	317.857	318.640
Totale 31/12/2019	43	226	16.516	3.052	446.957	466.794

A.1.1a Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Proababili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL					582	582
A.2 oggetto di altre misure di concessione						-
A.3 nuovi finanziamenti						-
Totale 2020	-	-	-	-	582	582
Totale 2019	-	-	-	-	-	-

Vedi i commenti nella sezione "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19"

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	763	595	168	86	319.631	1.159	318.472	318.640
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	763	595	168	86	319.631	1.159	318.472	318.640
Totale 2019	17.299	514	16.785	59	451.130	1.120	450.009	466.794

La presente tabella non include l'importo degli impegni il cui ammontare è consultabile nella tabella D.1 Valore delle Garanzie rilasciate e degli impegni, parte D.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	1 stadio			2 stadio			3 stadio		
	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	564	38	8	-	11	-	-	-	763
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	564	38	8	-	11	-	-	-	763
Totale 2019	1.277	1.559	163	-	53	-	-	-	17.299

Il dato relativo al terzo stadio fa riferimento a credito scaduto deteriorato classificato come tale in quanto supera la soglia della percentuale media nei tre mesi e contiene anche le rate future.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamiche delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi a garanzia finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio		terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazione collettive					
Esistenze iniziali	1.120	-	-	1.120	1	-	1	-	514	-	348	166	-	197	-	-	1.831
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazione diverse dai write off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(329)	-	-	(329)	368	-	368	-	329	-	329	-	-	(174)	-	-	194
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write off	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)	-	(45)	-	-	-	-	-	(45)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(202)	-	(36)	(166)	-	-	-	-	(202)
Rimanenze finali	791	-	-	791	368	-	368	-	595	-	595	-	-	24	-	-	1.778
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Write off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	-	-	-	-	(19)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	trasferimenti tra primo e secondo stadio		trasferimenti tra secondo e terzo stadio		trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	da primo stadio a secondo stadio	da secondo stadio a primo stadio	da secondo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a secondo stadio	da primo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	473	53	-	-	339	16.760
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	473	53	-	-	339	16.760
Totale 2019	53	-	-	-	16.690	424

5-a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	trasferimenti tra primo e secondo stadio		trasferimenti tra secondo e terzo stadio		trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	da primo stadio a secondo stadio	da secondo stadio a primo stadio	da secondo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a secondo stadio	da primo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	306	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 2020	306	-	-	-	-	-
Totale 2019	-	-	-	-	-	-

Vedi i commenti nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

6. Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) <i>Sofferenze</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) <i>Inadempienze probabili</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) <i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) <i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	-	39	-	39	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) <i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	-	112.237	61	112.176	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	112.277	61	112.216	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	112.277	61	112.216	-

* Valore da esporre a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) <i>Sofferenze</i>	335	-	301	34	86
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) <i>Inadempienze probabili</i>	423	-	294	129	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	183	-	-	183	-
c) <i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	5	-	0	5	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) <i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	-	621	3	618	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) <i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	-	206.734	1.095	205.639	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	763	207.355	1.693	206.424	86
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	75.538	24	75.514	-
Totale B	-	75.538	24	75.514	-
Totale (A+B)	763	282.892	1.717	281.939	86

* Valore da esporre a fini informativi

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
D. Esposizioni scadute non deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
E. Altre esposizioni non deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL	582	214	368	
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
Totale (A+B+C+D+E)	582	214	368	0

* Valore da esporre a fini informativi

Vedi i commenti nella sezione “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19”

6.5 Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	218	398	16.682
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	200	333	5
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	333	5
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	198	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(84)	(307)	(16.682)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(78)	(16.682)
C.2 write-off	(64)	-	-
C.3 incassi	(17)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(198)	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2)	(31)	-
D. Esposizione lorda finale	335	423	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	191	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	169	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	22	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(8)	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(8)	-
D. Esposizione lorda finale	183	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6. Esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela: dinamiche delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	176	-	172	-	166	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	197	-	244	136	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	109	-	244	118	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	88	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	18	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(71)	-	(122)	(9)	(166)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(14)	-	(9)	(9)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(12)	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(45)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(88)	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(25)	-	(166)	-
D. Rettifiche complessive finali	301	-	294	127	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di Rating Interni				Totale
	GRMG 1-3	GRMG 4-5	GRMG 6	GRMG 7	
A. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	199.060	113.597	6.511	1.225	320.394
- Primo Stadio	199.060	113.586	6.511		319.158
- Secondo Stadio	-	11	-	463	473
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	763	763
B. Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Primo Stadio	-	-	-	-	-
- Secondo Stadio	-	-	-	-	-
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	199.060	113.597	6.511	1.225	320.394
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
C. Impegni ad erogare Fondi e Garanzie rilasciate	70.679	4.859	-	-	75.538
- Primo Stadio	70.679	4.859	-	-	75.538
- Secondo Stadio	-	-	-	-	-
- Terzo Stadio Stadio	-	-	-	-	-
TOTALE (C)	70.679	4.859	0	0	75.538
TOTALE (A+B+ C)	269.739	118.456	6.511	1.225	395.932

L'indicatore sintetico di affidabilità utilizzato è denominato "IBM Internal Risk Scale" - Global Risk Management Group (GRMG), ed è espresso in una scala graduata da 1 (migliore) a 7 (peggiore). Si veda quanto descritto nel paragrafo 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

(migliaia di euro)		
Settore economico	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Amministrazioni pubbliche	-	-
I) Factoring	-	-
II) Leasing	-	-
III) Loans	-	-
Società finanziarie	112.277	108.054
I) Factoring	-	-
II) Leasing	3.373	3.336
III) Loans	108.904	104.719
Società non finanziarie	208.087	360.315
I) Factoring	104.691	251.761
II) Leasing	17.197	37.138
III) Loans	86.199	71.417
Famiglie produttrici	30	59
I) Factoring	-	-
II) Leasing	22	57
III) Loans	8	2
Unità non classificabili e non classificate	-	-
I) Factoring	-	-
II) Leasing	-	-
III) Loans	-	-
Totale	320.394	468.428

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Area geografica	Totale	
	31/12/2020	31/12/2019
NORD OVEST	167.845	337.340
NORD EST	28.501	26.014
CENTRO	98.126	101.591
SUD	1.016	1.860
ISOLE	357	931
ESTERO - EUROPA	24.549	692
Totale	320.394	468.428

9.3 Grandi esposizioni:

- a) Ammontare (valore di bilancio) : 250.656 migliaia di Euro
- b) Ammontare (valore ponderato) : 195.425 migliaia di Euro
- c) Numero: 6

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società provvede alla misurazione ed alla valutazione dei rischi ai fini della determinazione del capitale interno complessivo. Le attività previste sono le seguenti:

- misurazione dei rischi: per il calcolo del rischio di credito si utilizza il metodo standardizzato semplificato, come richiesto anche ai fini regolamentari;
- valutazione dei rischi: data l'operatività della Società, il rischio di credito costituisce la principale tipologia di rischio da affrontare;
- conduzione di prove di stress test: i test prevedono un aumento del 100% e del 200% del valore totale delle posizioni scadute;
- determinazione del capitale interno complessivo: anche nelle ipotesi di stress test formulate, il capitale complessivo risulta maggiore del capitale interno complessivo, confermando l'ampia dotazione di capitale di cui la Società dispone.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'esposizione indicata è al netto di eventuali strumenti utilizzati per la mitigazione del Rischio di Concentrazione e nel particolare:

- garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate da principali Istituti di Credito (in continuità con l'attuale modalità operativa). Dette fidejussioni rispettano i requisiti specifici come da disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di "tecniche di attenuazione del rischio di credito".
- Cash Deposit: garanzia reale finanziaria rappresentata da un deposito interamente versato da "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino a garanzia di esposizioni che superano il limite di concentrazione. Tale strumento è stato introdotto nel corso del 2018 a seguito della variazione del limite di concentrazione del rischio che è passato dal 40% al 25% del capitale ammissibile. L'accensione del deposito, così come la relativa chiusura, sono attivati su richiesta di IISF.
- Fondo di Garanzia (art 56, comma 2 Decreto "Cura Italia) per i clienti oggetto di concessione delle moratorie a sostegno dell'economia per fronteggiare la crisi determinata dalla diffusione del virus COVID-19.

Al 31 dicembre 2020, le fideiussioni in essere ammontavano a **99,1** milioni di Euro (245,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

In particolare per la componente Factoring il Gruppo IBM ha in essere con un primario broker specializzato (Atradius), un accordo di assicurazione a copertura di crediti acquistati pro-soluto. La polizza prevede un massimale a copertura delle esposizioni per il gruppo IBM a livello europeo.

E' stato sottoscritto un ulteriore accordo di assicurazione con la società "Coface" che affianca ed integra quello con Atradius.

Il Gruppo IBM, inoltre ha in essere un'assicurazione esterna a supporto di uno specifico settore di business nell'ambito del finanziamento e del leasing. L'ambito di applicazione è estremamente selettivo e limitato e prevede l'attivazione di ogni singolo caso.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per Rischio di mercato si intende il rischio generato dalla operatività in strumenti finanziari, le valute e le merci.

IISF non è stata considerata esposta a rischi di mercato perché non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza né operazioni denominate in valute diverse dall'euro (ad esclusione di posizioni di marginale entità, riguardanti la valuta Dollari (USD) o su merci).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In IISF, data l'inesistenza di un portafoglio proprietario di negoziazione, l'unico rischio di mercato rilevante è il rischio di tasso, ossia la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano generare impatti negativi sul margine di interesse e sull'utile aziendale.

La Società, al fine di mitigare tale rischio, si è avvalsa di specifici accordi di funding con il "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino.

E' da sottolineare che l'esposizione creditizia è prevalentemente a tasso fisso e questo trova corrispondenza nell'equivalente indebitamento a tasso fisso. Le esposizioni a tasso variabile sono di entità del tutto marginale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	106.751	115.734	20.451	48.027	27.643	34	-	-
1.3 Altre attività	-	5	19	4.926	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	60.973	44.483	3.123	7.478	79.120	284	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	2.486	166	166	-	-	-	-
3. Derivati								
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto concerne i contratti di finanziamento e leasing, essendo l'esposizione creditizia di questi a tasso fisso, l'equivalente indebitamento risulta essere a tasso fisso.

In merito ai contratti di factoring, la Società offre una dilazione di pagamento per un massimo di 60 giorni al debitore ceduto con un tasso rappresentato da Euribor e spread. Analoga metodologia viene applicata alle anticipazioni effettuate al cedente. La liquidità necessaria a tali operazioni trova fonte nel prestito subordinato in essere con la Controllante (il cui tasso d'interesse è rilevato trimestralmente) e nel conto corrente di corrispondenza intrattenuto con il "IBM International Treasury Services Unlimited Company ("ITSUC")" di Dublino.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non effettua operazioni speculative sui cambi, tuttavia effettua un numero esiguo di transazioni in valuta (dollari USA) nell'ambito di operazioni di factoring. Nel 2020 la "posizione netta aperta in cambi" è ampiamente contenuta entro il 2 per cento dei Fondi Propri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	YEN	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività Finanziarie	7	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	7	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre Attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività Finanziarie	1	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	1	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre Passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	7	-	-	-	-	-
Totale Passività	1	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	6	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il calcolo del rischio di cambio la IISF utilizza la metodologia standardizzata, come richiesto ai fini regolamentari.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I processi relativi agli aspetti operativi aziendali sono disciplinati tramite appositi Management System.

I processi operativi sono altresì supportati dall'esistenza di adeguati sistemi informativi e da precise regole di separazione dei compiti e degli accessi ai suddetti sistemi informativi. L'esistenza ed il presidio di questi strumenti, oltre all'esistenza di regole di comportamento negli affari, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi.

I processi aziendali includono punti di controllo e misuratori, nonché la separazione dei compiti.

Deviazioni dai processi implicano un'analisi di rischio, controlli secondari e, ove necessario, formalizzazione di risk acceptance da parte del Responsabile di Processo e/o di Business.

L'opportuna attività di formazione ed informazione del personale ed il sistema di controllo minimizzano il rischio di commissione di reati per ignoranza od errore dei dipendenti e, nel contempo, forniscono adeguati filtri e controlli in relazione alla possibile commissione di reati per dolo.

L'Alta Direzione, e tutto il Management Team, si attivano in una costante attenzione e sensibilizzazione ai controlli divulgando così una diffusa cultura aziendale in materia. La società si è dotata di una struttura organizzativa volta al presidio dei rischi operativi e della conformità alle normative vigenti con le funzioni di Risk Management e di Conformità Normativa.

Il presidio dei rischi operativi si completa con il processo di autovalutazione dei principali processi aziendali, da parte dei Responsabili di Processo e/o di Business, volto ad individuare, a fronte di determinati fattori di rischio, delle anomalie oggetto di valutazione, in termini di rischio intrinseco e residuo (dopo i controlli di prima linea) e finalizzato a determinare una adeguata valutazione qualitativa complessiva.

Inoltre, la società ha adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

IISF Srl ha adottato il metodo base per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Con riferimento al processo di autovalutazione la situazione complessiva evidenzia l'efficacia delle misure di mitigazione e gestione a presidio dei rischi operativi. Di conseguenza, IISF, considerando anche il mercato in cui opera, le sue caratteristiche operative / dimensionali e la sua dotazione di capitale, ritiene in generale adeguate le metodologie di calcolo, i presidi a mitigazione dei rischi rilevanti e la propria struttura organizzativa.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

IISF, facente parte del Gruppo IBM, beneficia dei vantaggi correlati alla presenza di una tesoreria accentrata, con sede a Dublino, che gestisce la liquidità e le necessità di *funding* strutturali di tutte le Società facenti parte del Gruppo.

Il *funding* quindi, non essendo gestito da IISF attraverso l'accesso diretto al mercato, è garantito dal Gruppo IBM che regola e garantisce le esigenze di liquidità ordinarie e soprattutto eventualmente quelle straordinarie attraverso appositi contratti con la Società. Tale configurazione permette di raggiungere i vantaggi organizzativi di una struttura accentrata con la solidità finanziaria e il favorevole accesso creditizio, garantiti da un gruppo internazionale che opera sui mercati globali.

In particolare, il modello adottato per la gestione della liquidità è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- esigenze di breve termine: vengono gestite attraverso conti correnti di corrispondenza con la struttura di Dublino, che di fatto fanno fronte alle esigenze di liquidità a breve, monitorate su base giornaliera;
- esigenze di medio/lungo termine: vengono gestite attraverso prestiti a medio e lungo termine (a tasso fisso) e prestiti subordinati con la Controllante che di fatto rappresentano le fonti di liquidità strutturale.

I finanziamenti a medio/lungo termine di IISF sono definiti, fra l'altro, con l'obiettivo di garantire equilibrio finanziario strutturale e quindi un'adeguata corrispondenza tra attivo e passivo finanziario, considerate anche le proiezioni di business.

In conclusione la struttura definita dal Gruppo IBM per la gestione della liquidità anche di IISF determina notevoli vantaggi dal punto di vista organizzativo e dell'efficienza delle politiche di *funding*, a breve e strutturali, della stessa.

Il sistema prevede inoltre una struttura di controllo a diversi livelli che consente di intercettare prontamente e gestire adeguatamente eventuali tensioni finanziarie.

Tale capacità di reagire agli eventi inattesi non sarebbe del tutto possibile in una struttura autonoma o locale, per la quale la gestione di eventuali tensioni o esigenze impreviste potrebbero comportare maggiori oneri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	106.751	9.491	31.550	-17.962	92.655	20.451	48.027	25.527	2.116	34	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	5	19	4.926	-	0	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	-180	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	60.973	-	-	2.490	42.173	3.123	7.478	39.463	39.657	284	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	2.486	166	166	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Dollari

(migliaia di euro)

Voci / durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debitoCrediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Obiettivi di capitale

In linea con le disposizioni prudenziali per gli intermediari, gli obiettivi di capitale della Società sono finalizzati a garantire il mantenimento di un livello di Fondi Propri adeguato a coprire il capitale interno riconducibile sia ai rischi di Primo Pilastro, per i quali esiste un requisito obbligatorio, sia ai rischi di Secondo Pilastro misurabili.

Pertanto la Società si prefigge di operare con livelli di patrimonializzazione maggiori di quelli minimi regolamentari e tali da coprire il capitale interno complessivo con un adeguato “buffer” di sicurezza con riferimento al termine dell'esercizio 2020 sulla base dei dati a consuntivo.

Partendo dai dati al 31 dicembre 2020, i Fondi Propri, pari a **158,2** milioni di euro, sono adeguati per coprire gli assorbimenti patrimoniali di Primo Pilastro ed il capitale interno relativo ai rischi quantificabili di Secondo Pilastro.

Tali obiettivi di capitale si traducono altresì in livelli di target di Total Capital Ratio maggiori dei minimi stabiliti dalla normativa, per includere anche i rischi attualmente non coperti dal requisito di capitale obbligatorio.

L'eccedenza di capitale, espressione della propensione al rischio della Società, rappresenta altresì:

- un presidio patrimoniale a fronte degli altri rischi di Secondo Pilastro non misurabili;
- una “leva” patrimoniale per cogliere eventuali ulteriori opportunità di business.

L'ampia dotazione di capitale conferita dalla controllante IBM Global Financing Investments III BV, unico azionista di IBM Italia Servizi Finanziari Srl., inoltre, garantisce copertura del business esistente, soprattutto con riferimento alle esposizioni verso specifiche controparti, nel rispetto della disciplina della concentrazione dei rischi.

La Società ha stabilito, per il 2020, di adottare quale nozione di capitale utilizzabile ai fini ICAAP i Fondi Propri così come definiti nel Regolamento UE N.575/2013 (“CRR”), art. 437 e 492, in materia di vigilanza e rischi patrimoniali in capo agli intermediari finanziari.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Capitale	60.000	60.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	76.155	78.084
- di utili		
a) legale	6.406	6.253
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	69.748	71.832
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(149)	(132)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(149)	(132)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.414	3.070
Totale	138.419	141.023

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Elementi dei Fondi Propri

Il capitale di classe 1 di IISF consiste nella somma del capitale primario di classe 1 ed è composto dai seguenti elementi:

- strumenti di capitale;
- utili non distribuiti;
- altre riserve;

Il capitale di classe 2 è invece costituito da:

- strumenti di capitale e prestiti subordinati

Il prestito subordinato in essere in IISF ha una durata di cinque anni e non prevede rimborsi parziali prima della scadenza finale. Tale prestito è considerato nel computo dei Fondi Propri applicando le regole di ammortamento previste dall'art. 64 del Regolamento UE N. 575/2013 ("CRR") e le disposizioni per il capitale ammissibile previste dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 71, lettera b (capitale di classe 2 pari o inferiore ad un terzo del capitale di classe 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura qualitativa

La composizione dei Fondi Propri di IISF così definita secondo i metodi previsti dalla normativa di vigilanza è rappresentata da quegli elementi patrimoniali che in precedenza componevano il Patrimonio di Vigilanza ed è rappresentata da tutti gli elementi positivi che costituiscono il patrimonio Netto, da cui vengono dedotti tutti gli elementi dell'attivo patrimoniale che vanno sottratti in conformità alla normativa di vigilanza.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei Fondi Propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono. Specifiche disposizioni (cosiddetti "filtri prudenziali") hanno l'obiettivo di salvaguardare la qualità dei Fondi Propri.

I Fondi Propri, rivestendo carattere di obbligatorietà, rappresentano un aggregato patrimoniale "conosciuto" e ad alto contenuto informativo. Inoltre, le regole per la sua composizione, in termini di componenti positive e negative del patrimonio di base e supplementare nonché di elementi da dedurre e di filtri prudenziali, esulano dalle competenze decisionali dell'intermediario, essendo dettagliatamente disciplinate dalla normativa prudenziale.

Questa scelta deriva anche da altre considerazioni:

- favorire il "dialogo" con l'organo di vigilanza, tenendo conto della normativa in materia di controllo prudenziale e della rilevanza che la dotazione di capitale regolamentare assume per l'intermediario;
- agevolare la comunicazione ed una maggiore consapevolezza all'interno di IISF;
- i Fondi Propri includono forme tecniche (quali, ad esempio, i prestiti subordinati) che consentono una gestione più "snella" della base di capitale rispetto a eventuali definizioni più restrittive quali, ad esempio, quella di patrimonio netto.

Nel calcolo dei Fondi Propri la Società include le passività subordinate per un importo pari alle somme effettivamente ricevute e quindi a disposizione. Per il 2020 l'importo massimo considerato nel conteggio dei Fondi Propri non ha superato un terzo del Capitale di Classe 1.

Le passività subordinate che concorrono alla formazione dei Fondi Propri devono prevedere espressamente che:

- a) in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

I contratti non devono presentare clausole in forza delle quali, in casi diversi da quelli indicati ai punti a) e c), il debito diventi rimborsabile prima della scadenza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	138.419	141.023
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Totale patrimonio di base (TIER1) (A+B)	138.419	141.023
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.777	33.170
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D +E)	19.777	33.170
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	158.196	174.193

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il requisito regolamentare è calcolato su base consuntiva per i rischi del Primo Pilastro riscontrabili presso la Società, ossia per:

- Rischio di credito
- Rischio controparte
- Rischio di mercato
- Rischio operativo

Il capitale interno è calcolato per i rischi del Primo Pilastro e per i rischi quantificabili del Secondo Pilastro, limitatamente a:

- Rischio di credito
- Rischio controparte
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischio di tasso
- Rischio di concentrazione
- Rischio di liquidità

Il capitale interno è calcolato sia su base consuntiva sia su base previsionale.

La Società determina a livello prospettico il capitale interno complessivo ed il capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività.

A tal fine, la Società:

- utilizza il budget annuale;
- individua i parametri che influenzano l'incidenza del rischio, prevedendone la futura evoluzione considerando anche variabili macroeconomiche (ad esempio l'andamento del mercato);
- stima l'evoluzione dei fattori di rischio coerentemente con gli scenari economici e strategici della Società.

Per la determinazione del capitale complessivo (fondi propri) previsionale viene stimata l'evoluzione del patrimonio a fine anno. Le prove di stress si effettuano partendo dalla situazione patrimoniale a consuntivo. Le categorie di rischio per le quali la Società ritiene opportuno condurre gli stress test sono rappresentate dal rischio di credito e dal rischio di concentrazione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	413.721	627.763	244.114	413.750
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			14.647	24.825
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.629	2.883
B.5 Totale requisiti prudenziali			17.276	27.708
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			287.946	461.808
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			48,07%	30,54%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			54,94%	37,72%

La tabella recepisce i rischi di primo pilastro. Quelli di secondo pilastro saranno disponibili nel mese di aprile 2021 dopo la stesura dell'ICAAP.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.696	1.282	2.414
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(17)	-	(17)
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(17)	-	(17)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	(17)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	(17)	-	(17)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	3.678	1.282	2.396

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica della Società ammontano a **1.052** migliaia di Euro per il 2020.

Gli onorari della Società di revisione ammontano a **49** migliaia di Euro per il 2020. Gli onorari della società di revisione della Capogruppo per la revisione dei prospetti di consolidamento ammontano a **80** migliaia di Euro per il 2020.

Per quanto riguarda amministratori e sindaci si fornisce il seguente dettaglio:

(migliaia di euro)

	Compensi competenze 2020	Compensi competenze 2019
Amministratori	45	47
Sindaci	72	66
Totale	117	113

6.2 Crediti e garanzie rilasciata a favore di amministratori e sindaci

La società non vanta crediti né ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e/o sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale con la Controllante o con altre parti correlate. Per una descrizione dettagliata delle operazioni poste in essere con tali controparti e dei relativi saldi economici e patrimoniali a bilancio si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni qualitative

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2020, i contratti di leasing sono quattro, di cui due relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a **1.179.591** Euro e di cui due inerenti ad autovetture, per un valore di diritti d'uso complessivo pari a **44.821** Euro.

I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale (sede di Segrate e uffici di Roma), hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui sono assegnate. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Sono esclusi dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, secondo quanto previsto da tale Principio, i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, quantificato dalla Società in 5.000 Euro.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing, facendo rimando, per ulteriori informazioni, a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia	Valore del ROU al 31/12/2020	Debiti per leasing al 31/12/2020
Affitto immobili	1.179.591	954.081
Noleggio a lungo termine autovetture	44.821	38.377
TOTALE	1.224.412	992.458

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia	Interessi passivi al 31/12/2020	Rettifiche di valore nette su attività materiali al 31/12/2020
Affitto immobili	3.293	146.436
Noleggio a lungo termine autovetture	-	-
TOTALE	3.293	146.436

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente		
a) dirigenti	11	11
b) quadri	26	28
c) impiegati	17	18
Totale	54	57

8.2 Altro

Si evidenzia che la Società agisce sotto la direzione ed il coordinamento da parte di IBM Corporation. Ai sensi dell'art. 2497- septies del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati principali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, ultimo approvato, della IBM Corporation USA, società che esercita attività di direzione e coordinamento, redatto in accordo con i principi contabili vigenti negli Stati Uniti.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IBM Corporation al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nei modi e nelle forme previsti dalla normativa americana.

I valori nelle tabelle sottostanti sono espressi in milioni di dollari statunitensi.

	31/12/2020	31/12/2019
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	73.620	77.147
Costi della produzione	67.461	67.252
Proventi e oneri finanziari	-1.433	267
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte e tasse	-864	731
Utile d'esercizio	5.590	9.431

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	116.806	113.766
Attivo circolante	34.852	34.052
Ratei e risconti	4.313	4.368
TOTALE ATTIVO	155.971	152.186

	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	56.556	55.895
Riserve	-41.419	-44.341
Utile d'esercizio	5.590	9.431
Totale patrimonio netto	20.727	20.985
Trattamento di fine rapporto	18.248	17.142
Debiti	97.798	95.682
Ratei e risconti	19.198	18.377
TOTALE PASSIVO	155.971	152.186

L'informativa al pubblico, riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi, viene pubblicata nel sito internet aziendale.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020, si dichiara esatto e conforme alle scritture contabili.

Segrate, 16 marzo 2021

p. Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Giuseppe Cerrone)